

Presidente Di Gregorio

Procediamo con l'ordine del giorno. Quindi, chiedo al Segretario di iniziare l'appello.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno, Presidente.

Procedo all'appello, come richiesto: Sindaco Melucci, presente; Consigliere anziano, Presidente della seduta Di Gregorio, presente; Consigliere Abbate, presente; Consigliere Battista Francesco, presente; Consigliere Battista Massimo, presente; Consigliere Bitetti, presente; Consigliera Boshnajku, presente; Consigliere Brisci, presente; Consigliere Castronovi, al momento non è presente; Consigliera Casula, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliere Cosa, presente; Consigliere De Martino, presente; Consigliere Di Cuia, presente, Consigliere Festinante, presente; Consigliere Fiusco, presente; Consigliere Fornaro Stefania, presente; Consigliere Lenti, presente; Consigliere Liviano, presente; Consigliere Lo Muzio presente; Consigliere Lonoce, presente; Consigliera Lussoso, presente; Consigliere Mazzariello, presente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Musillo, presente; Consigliere Castronovi, presente; Consigliere Odone, presente; Consigliere Papa, presente; Consigliere Patano, presente; Consigliera Pittaccio, presente; Consigliere Stellato, presente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Vietri; presente.

Pertanto, sono in Aula n. 33 Consiglieri, compreso il Sindaco, quindi c'è tutta l'Assemblea.

Presidente Di Gregorio

Passiamo al voto, che si farà per alzata di mano.

Quindi, per la convalida degli eletti chi è favorevole?

Prego i Consiglieri di prestare attenzione al voto, gentilmente. Chi è favorevole, alzi la mano. Siamo in votazione, Consigliere.

((Intervento fuori microfono))

No! Perché devo darle la parola? Siamo in votazione: non gliela posso dare! Conosce bene il Regolamento!

Scusate, io non vedo le mani alzate. Stiamo votando per la "**Convalida degli eletti**".

((Intervento fuori microfono))

Non c'è apertura... questo è il primo punto.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 33 voti favorevoli su n. 33 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Di Gregorio

Quindi all'unanimità.
Vi chiedo cortesemente...

(Intervento fuori microfono)

Gli scrutatori si nominano dopo che vengono eletti i Consiglieri, sennò non si possono nominare.

Cortesemente, procediamo all'immediata eseguibilità, vi chiedo di votare per l'immediata eseguibilità.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 33 voti favorevoli su n. 33 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Di Gregorio

Nomino scrutatori il Consigliere Castronovi, il Consigliere Mazzariello, il Consigliere Festinante.

Presidente Di Gregorio

Passiamo al punto numero 2: Oggetto: ***“Giuramento del Sindaco - Articolo 50, comma 11 del decreto legislativo numero 267/2000”***.

Prego, Sindaco.

Sindaco Melucci

Grazie, Presidente, grazie a tutti, benvenuti, buona giornata e buon lavoro.

“Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo Capo, di osservare lealmente la Costituzione italiana e di adempiere alle mie funzioni al solo scopo del pubblico bene”.

Grazie, Presidente.

Applausi.

Presidente Di Gregorio

Grazie, signor Sindaco.

Passiamo direttamente al punto numero 3: ***“Elezione del Presidente del Consiglio Comunale”***.

Prego, per la distribuzione dei bigliettini.

Gentilmente, poi gli scrutatori devono dare assistenza per lo scrutinio e per vigilare sul regolare voto dei singoli Consiglieri.

Per evitare che ci si alzi tutti dal proprio posto, faremo passare l’urna, in maniera che evitiamo assembramenti e così via.

Scusate un po’ di silenzio, per cortesia, gentilmente.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Io adesso indicherò all’assistente il Sindaco e i Consiglieri votanti, in maniera tale che l’urna circolerà per raccogliere la preferenza.

Partiamo dal Sindaco; Consigliere Abbate; Consigliere Battista Francesco; a seguire il Consigliere Battista Massimo; Consigliere Bitetti Pietro; il Consigliere Castronovi... il Consigliere Brisci, chiedo scusa; a seguire la Consigliera Casula; il Consigliere Contrario; il Consigliere Cosa; il Consigliere De Martino; il Consigliere Di Cui; il Consigliere Di Gregorio; il Consigliere Festinante; il Consigliere Fiusco; la Consigliera Fornaro; il Consigliere Lenti; il Consigliere Liviano; il Consigliere Lo Muzio; il Consigliere Lonoce; la Consigliera Lussuoso; il Consigliere Mazzariello; la Consigliera Mignolo; il Consigliere Musilli; il Consigliere Odone; il Consigliere Papa; il Consigliere Patano; la Consigliera Pittaccio; il Consigliere Stellato; la Consigliera Toscano; il Consigliere Tribbia; il Consigliere Vietri; il Consigliera Boshnajku.

Quindi, tutti e 33 votanti hanno ricevuto la scheda per esprimere la preferenza e hanno esercitato il relativo diritto. Facciamo assistere dagli scrutatori?

Presidente Di Gregorio

Cortesemente, gli scrutatori si può avvicinare.

(A questo punto si procede allo spoglio delle schede)

Bitetti; bianca; bianca; bianca...

(Intervento fuori microfono)

No: non c’è. Chiedo scusa, immaginavo che qualcuno me lo avrebbe fatto notare: non esiste una “Bianca” in Consiglio comunale, ma esiste una signora Boshnajku. Quindi, quando dico “bianca” è perché è scheda bianca.

...Bitetti; bianca; Bitetti; Bitetti; Bitetti; Piero Bitetti; Bitetti; Piero Bitetti; Bitetti;

Bitetti; Bitetti; Bitetti; bianca; Bitetti; bianca; bianca; Bitetti; Piero Bitetti; Bitetti; bianca; bianca; Mancarelli; Bitetti...

(Brusio in Aula)

Cortesemente un po' di silenzio, non lo commentate, si commenta da solo.
...bianca; anche quest'altro si commenta da solo: Mattarella; Bitetti; hanno fatto il trio, di solito vanno sempre in tre: Pertini; Bitetti.

Vediamo prima le schede quante sono, gentilmente, controlliamo.

Vi riporto i dati dello scrutinio: abbiamo 3 nulle; 10 bianche; 20 voti per il Consigliere Bitetti.

Quindi ci predisponiamo per la seconda votazione perché - come ben sapete - ci vogliono i due terzi in prima battuta e 17 (maggioranza assoluta) in seconda.

Segr. Gen. Dott, De Carlo

Adesso saranno redistribuite le schede e procederemo come prima, attraverso il giro dell'urna.

Due comunicazioni, chiedo scusa. La prima: preciso che anche questa seconda votazione richiede i due terzi, quindi la maggioranza assoluta opererà eventualmente dalla terza; da un punto di vista operativo, invece, il collaboratore Antonio, anziché su chiamata, farà il giro di tutti i banchi, quindi segneremo i votanti per ragioni di maggiore speditezza e comodità.

Quindi, se la distribuzione delle schede è avvenuta, possiamo passare con l'urna.

Cortesemente, se vi potete avvicinarvi come prima, Festinante, Mazzariello e Castronovi.

(A questo punto si procede allo spoglio delle schede)

Piero Bitetti; Bitetti; Donald Trump; Bitetti; Piero Bitetti; Piero Bitetti; Bitetti; Bitetti; Piero Bitetti; bianca; Bitetti; bianca; Bitetti; bianca; Bitetti; Bitetti; Mancarelli; Blè; Mancarelli; Bitetti; Bitetti; Bitetti; Bitetti; Piero Bitetti; bianca; bianca...

(Si dà atto che a causa dell'interruzione dell'energia elettrica, vi è stata una perdita di 5 minuti circa della registrazione audio)

Si procede allo spoglio delle schede.

Presidente Di Gregorio

Bitetti; bianca; Piero Bitetti; bianca; Bitetti; Bitetti; Bitetti; Bitetti; Bitetti; bianca; Totò De Vitis, bomber rossoblù... ci sarebbe da piangere! Ovviamente, a fianco a Totò De Vitis non può che esserci Maiellaro.

...bianca; Bitetti; Bitetti; Bitetti; Bitetti; Bitetti; Bitetti; bianca; Bitetti; bianca; bianca; Bitetti; bianca; bianca; Bitetti; Piero Bitetti; Bitetti; Bitetti; bianca; Bitetti; Bitetti.

Vi confermo il presente voto: 2 voti nulli; 10 schede bianche; 21 voti per il Consigliere Bitetti.

(Applausi)

Lo invito a prendere il mio posto.

Chiedo scusa, vi richiamo all'osservanza, al rispetto del posto in cui siete.

(Intervento fuori microfono)

Ecco, dicevo proprio a lei, Consigliere Abbate.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, va!

A questo punto il Consigliere Bitetti assume la Presidenza del Consiglio Comunale.

Presidente Bitetti

Consigliere Abate: le dedico il primo intervento del Consiglio Comunale; dopodiché chiederò la cortesia...

(Applausi)

Badi bene, Consigliere Abbate: le parlo in piedi, è per segno di rispetto. Consigliere Abbate: sta parlando il Presidente! Calma, calma!

((Intervento fuori microfono))

Consigliere Abbate: capisco che dal suo modo...

(Interventi fuori microfono)

No, no, per favore! Signori Consiglieri, per favore! Capisco che il Consigliere Abbate non ha studiato il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

(Applausi)

Consigliere Abate: io la invito a studiare il Regolamento, perché le assicuro che lei può dire...

(Intervento fuori microfono)

A questo punto, Consigliere Abbate, io intervengo per l'ultima volta: la invito a rileggersi il potere che ha il Presidente nell'allontanamento dall'Aula di un Consigliere, non mi porti a questo livello. Le assicuro che lo faccio! Le assicuro che lo faccio! Io la sto avvisando nel primo intervento.

(Applausi)

Consigliere Abbate: ora basta, che questa è pazienza, dopo finisce. Basta!

((Intervento fuori microfono))

Quando finisco l'intervento. Grazie. Si preni a parlare e io le darò la parola. Non si preoccupi, ne ha facoltà: perché lei è eletto dal popolo tarantino.

«Care colleghe e cari colleghi Consiglieri, signor Sindaco, gentili Assessori, rivolgo a voi il mio saluto e un grazie sincero per la fiducia che mi avete accordato e voglio ribadire il ringraziamento esprimendo e considerando il passo indietro fatto dal Consigliere Lonoce e la maturità politica dimostra.

(Applausi)

E' per me un onore parlarvi da questa postazione. Quello di Presidente del Consiglio è un ruolo importante e prestigioso; pur avendo già ricoperto questo incarico, non vi nascondo una leggera emozione.

Ce la metterò tutta per svolgere questa funzione al meglio delle mie possibilità. Mi ispirerò, come sempre, a quella etica della responsabilità che guida le mie scelte e i miei comportamenti.

Noi... noi rappresentiamo la città di Taranto, in quest'Aula esercitiamo ruoli diversi, come del resto prevede l'architettura istituzionale su cui si regge anche l'organizzazione e l'attività degli Enti Locali, quindi anche la funzione di rappresentanza che noi svolgiamo.

Come è noto, la dialettica politica si esprime nella diversità di opinioni e di punti di vista, una diversità che si traduce nelle proposte e nelle idee che ciascuno di noi porta al dibattito pubblico con l'obiettivo di arricchirlo. Sono così, dando il giusto rilievo al confronto, una comunità è capace di raggiungere gli obiettivi che si dà. Sono convinto che tanto dai banchi della maggioranza, quanto da quelli della minoranza, giungeranno nel corso di questa Consiliatura contributi qualificati per consentire alla nostra città di proporsi sullo scenario nazionale e internazionale, con rinnovato vigore e protagonismo.

Come è stato opportunamente ricordato in altre circostanze, non siamo all'anno zero: negli ultimi anni la rotta è stata indicata ed è quella giusta. Il Sindaco Melucci ha dimostrato coraggio e lungimiranza; l'Amministrazione, nel suo complesso, grazie al

fattivo coinvolgimento degli uffici comunali, dai dirigenti a tutti i dipendenti - a cui va il mio saluto e il mio ringraziamento – ha accolto la portata di una sfida programmatica destinata a cambiare volto e reputazione alla nostra città, alla nostra terra. Si tratta ora di proseguire lungo il solco tracciato, portando sia a compimento i tanti cantieri avviati, sia mettendo in campo nuovi progetti da finanziare con fondi disponibili, soprattutto di matrice europea.

Non è il “libro dei sogni”, ma sono reali opportunità da sfruttare solo se pensiamo alla indiscussa centralità dei Comuni nella fase di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Sotto questo profilo, i prossimi anni saranno determinanti per garantire alla nostra comunità una tangibile svolta in termini di crescita economica e culturale, mentre va sempre più configurandosi un nuovo modello di sviluppo incentrato sulla imprescindibile sostenibilità ambientale e la valorizzazione del nostro inestimabile patrimonio storico e naturalistico.

Nel merito ci sarà modo di tornare a più riprese su questi argomenti; quanto al metodo, ci sarà sempre più bisogno, a mio parere, di promuovere il dialogo e la politica dell’ascolto di cui si nutre, non a caso e a tutti i livelli la democrazia rappresentativa. La diretta conseguenza di tale approccio è la mediazione, che non deve essere più considerata - come talvolta è accaduto – il “frutto avvelenato” di una politica che trama nell’ombra, ma il risultato di una discussione che deve avvenire alla luce del sole.

Permettetemi di essere ancora più esplicito: il dialogo e l’ascolto (insisto su questo punto!) implicano, infatti, il riconoscimento delle diverse sensibilità politiche e culturali, tutte legittime e, dunque, tutte meritevoli di considerazione.

Naturalmente, dopo il confronto si tratta di assumere decisioni. Ecco, quando parliamo di maggioranza, di minoranza, di Governo cittadino ci riferiamo esattamente a queste dinamiche attraverso le quali la vita politica prende corpo e si fa azione quotidiana al servizio della collettività.

Mi avvio alla conclusione. Quest’Aula, ne sono sicuro, possiede l’autorevolezza per promuovere non la logica dell’unanimità, che a nessuno giova, ma quella unità di intenti nella quale potranno facilmente riconoscersi i Tarantini, ai quali dobbiamo garantire una migliore qualità della vita, perché questo fa la politica intesa come arte nobile e attività umana orientata al bene comune: compito della politica è combattere le disuguaglianze, dare voce alla speranza, indicare nuove prospettive.

Papa Paolo VI diceva che la politica è la forma più alta di carità: è una definizione nella quale mi riconosco pienamente. Noi sappiamo che i cittadini si aspettano molto da noi. A questo proposito c’è un’immagine che mi piace qui richiamare: la cupola del Parlamento tedesco. Essa sovrasta la più alta Assemblea rappresentativa della Germania, i cittadini vi accedono ponendosi fisicamente al di sopra dei loro rappresentanti. Si tratta di una condizione che assume un grande valore simbolico perché gli elettori, detentori della sovranità, osservano dall’alto in basso gli eletti e lo fanno nella massima trasparenza, garantita in questo caso da gioco di specchi che, tra l’altro, consente alla luce del sole di penetrare nello storico palazzo berlinese.

In tal senso penso al ruolo della stampa: dando conto delle vicende amministrative, i

giornalisti - che saluto - consentono ai cittadini di sapere cosa accade nei luoghi in cui si decide del loro futuro; in questo modo, i palazzi del potere diventano appunto trasparenti. E' un'attività fondamentale, però, quella che svolgono gli operatori dell'informazione, anche perché, esercitando il diritto di critica a garanzia del pluralismo e dell'informazione, essi pongono un argine al rischio della narrazione autocelebrativa in cui, sbagliando, confinano talvolta le classi dirigenti di questo Paese.

Anche la politica, a tutti i livelli, ha bisogno delle critiche, sempre che (si badi bene!) siano svolte nel rispetto dei fatti e soprattutto della dignità delle persone.

Il Consiglio comunale di Taranto, ne sono convinto, saprà anche rapportarsi con spirito collaborativo sia con le altre Istituzioni (penso al prossimo Parlamento e al Governo che ne otterrà la fiducia; alla Regione Puglia; alla doveroso interlocuzione con il Presidente Emiliano; alla Provincia), sia con tutte le espressioni della vita associativa e ai diversi Organismi di rappresentanza: mi riferisco, ovviamente, in particolare al mondo del lavoro e quindi ai sindacati, agli ordini professionali, al mondo della scuola, della cultura e dello spettacolo, alle parrocchie, al mondo del commercio e dell'industria, agli enti di formazione e a tutti gli altri contenitori intermedi. La massima Assise cittadina deve relazionarsi con questi mondi per acquisire il loro punto di vista e condividere così, per quel che sarà possibile fare nel rispetto reciproco di ruoli e prerogative, gli interventi e le azioni che l'Amministrazione intende portare avanti.

Concludo. Impegnativo è, dunque, il lavoro che ci attende ed enorme la responsabilità collettiva... la responsabilità collettiva che oggi assumiamo solennemente di fronte alla nostra città. Fatemi dire che sono ottimista! Grazie alla guida del Sindaco Rinaldo Melucci, con l'incessante attività degli Assessori e il prezioso ed insostituibile contributo di tutti i Consiglieri, sapremo dimostrare di aver meritato il consenso e la fiducia del popolo tarantino.

Buon lavoro a tutti noi.

(Applausi)

Ho due prenotazioni: il Consigliere Abbate e il Consigliere Battista Massimo. Prego, Consigliere Abbate, ne ha facoltà.

Consigliere Abate

Nulla di personale nei confronti di Piero Bitetti, neo eletto Presidente...

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: per favore, si può rivolgere al Consiglio? E' per una forma di rispetto nei confronti dei colleghi Consiglieri.

Consigliere Abate

Egredi Consiglieri (virgola)... - va bene così, Bitetti? - nulla di personale contro il neoeletto Presidente Bitetti, per il quale, come per tutti i cittadini della Repubblica italiana, vale il principio di non colpevolezza fino a sentenza definitiva ma, vista la vicenda giudiziaria che riguarda il Consigliere Bitetti con il Comune di Taranto, per una vicenda di rimborsi... e auguro al Presidente Bitetti di chiarire e di vedersi felicemente assolto, è un augurio che faccio dal punto di vista umano, quindi nessuna cattiveria e nessuna acredine nei suoi confronti. Però, ferma restando la legittimità della sua elezione, sarebbe stato opportuno che avesse fatto un passo indietro, avesse chiarito la sua posizione giudiziaria e poi poteva tranquillamente ricoprire le cariche che lui, come qualsiasi altro Consigliere, merita.

Oltretutto, ci potrebbe essere una situazione etica quantomeno imbarazzante ove mai - vorrei ben capire - il Comune di Taranto dovesse costituirsi Parte Civile nei confronti del Bitetti che ora è diventato Presidente. Questo come punto iniziale.

Altro aspetto: abbiamo notato un repentino dietrofront di Lucio Lonoce, che pure legittimamente...

Presidente Bitetti

Si attenga... si attenga! Ha parlato di me: l'ho lasciata fare...

Consigliere Abbate

...aveva espresso la sua opinione di fare il Presidente.

Presidente Bitetti

Forse confonde il Consiglio comunale con altro!

Consigliere Abbate

No, no, no, è il Consiglio Comunale...

Presidente Bitetti

Io forse devo rileggere l'intervento: noi presentiamo solennemente la città di Taranto, anche quei cittadini che lei rappresenta. Si attenga al punto!

Consigliere Abbate

No: il Consigliere Lonoce voleva fare il Presidente, è una cosa legittima.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: si attenga al punto!

Consigliere Abbate

Cosa è succeduto? Perché ha fatto il passo indietro?

Presidente Bitetti

Recuperi un po' di stile, Consigliere Abbate! Grazie.

Consigliere Abbate

E' vero che avrà un incarico dalla Regione Puglia lui o chi per lui? Domanda!

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate, forse non sono stato chiaro: deve attenersi al punto! Su di me l'ho fatta parlare, che c'entra il Consigliere Lonoce!

Consigliere Abbate

Presidente: non è che mi può dire lui quello che devo dire...

Presidente Bitetti

Lo faccia su Facebook!

Consigliere Abbate

...sennò questa è dittatura. Se lei mi...

Presidente Bitetti

No: questa è l'applicazione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale! Si avvia alla conclusione, sennò le tolgo la parola!

Consigliere Abbate

Sto parlando di questo mistero per il quale Lucio Lonoce...

Presidente Bitetti

Forse non mi sono spiegato, Consigliere Abbate: sta parlando fuori tema!

Ha parlato di me, lo abbiamo consentito, va bene.

Consigliere Abbate

Abbiamo votato per il Presidente?!

Presidente Bitetti

E dove stava la candidatura del Consigliere Lonoce? Dove l'ha vista lei?

Consigliere Abbate

Ma lei legge? Penso che sappia leggere bene.

Presidente Bitetti

Sto imparando, però non sempre quello che c'è scritto è la verità. Sa quante ne ho sentite, Consigliere Abbate?!

Consigliere Abbate

Bitetti: ma tu eri uno di quelli che stava dal notaio per sfiduciare me...?

Presidente Bitetti

Prego? Del "lei" mi deve dare, Consigliere.

Consigliere Abbate

Io ti do del "tu"!

Presidente Bitetti

Ma cala di stile così, fa perdere il livello all'intera Assise! Va bene, Consigliere, ha fatto l'intervento...

Consigliere Abbate

Presidente: lei stava dal notaio per sfiduciare Melucci?

Presidente Bitetti

Va bene, lo avrebbe dovuto fare prima. Grazie.

Prego, il Consigliere Battista Massimo. Io vi chiedo scusa ma devo necessariamente mettere i nomi, per distinguere i due Consiglieri omonimi.

Consigliere Massimo Battista

Non è un problema, Presidente.

Innanzitutto, buongiorno signor Sindaco, Assessori, Segretario, Presidente e Consiglieri. Io avevo deciso di non intervenire (Piero: ti do del “tu”), però ho visto... ho sentito il tuo intervento e, siccome io sono una persona perbene e per me al primo posto la dignità vale più di qualsiasi altra cosa, mi sono ricordato... ho sentito nel tuo intervento che il Sindaco è stato un Sindaco in questi quattro anni e mezzo che ha lavorato, è una città che ormai è cambiata radicalmente: basta farsi un giro in questa città - ma non è questo adesso l’oggetto della discussione - per vedere come la città ormai è nel degrado più assoluto.

Però chi ci sta ascoltando deve sapere effettivamente le cose come stanno: lei quella sera era a firmare davanti al notaio insieme ai 17 Consiglieri...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista, premesso che non deve dire cose non vere... dice cose non vere!

Consigliere Massimo Battista

Mi deve lasciar... Io so come funziona! Se sto dicendo il falso, lei mi quereli.

Presidente Bitetti

Ma lei si attenga al punto!

Consigliere Massimo Battista

Lei era lì, al sottoscala davanti al notaio, mentre...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: si attenga al punto! Sennò ora fa la stessa cosa che ha fatto il Consigliere Abate.

Consigliere Massimo Battista

Siccome lei mi ha preso (parola incomp.) e ha detto...

Presidente Bitetti

Sta facendo la stessa cosa che ha fatto il Consigliere Abbate.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: mi deve far parlare, mi deve far parlare perché io il Regolamento me lo sono...

Presidente Bitetti

Ma sul punto!

Consigliere Massimo Battista

Infatti lei ha detto delle cose e, siccome lei non può prendere in giro a me...

Presidente Bitetti

E sono convinto di quello che ho detto!

Consigliere Massimo Battista

...mentre lei era davanti al notaio sotto al sottoscala e l'altro, signor Lonoce, ci aspettava a Pezzavilla...

Presidente Bitetti

Mai visto... mai visto...

Consigliere Massimo Battista

...questa cosa la gente la deve sapere. Quindi avverto il signor Sindaco Rinaldo Melucci...

Presidente Bitetti

Va bene, dai, finiamo questa pantomima!

Consigliere Massimo Battista

Mi deve far finire, Presidente!

Presidente Bitetti

Ho detto: finiamo questa pantomima!

Consigliere Massimo Battista

...alla gente che ci sta ascoltando e che democraticamente ha votato questa maggioranza, visto che qui c'è gente che siede tra i banchi che fino ad un anno fa chiamava "assassino" al Sindaco Rinaldo Melucci, adesso ce lo ritroviamo dall'altra parte, devo dire che quella sera lei era con me lì a firmare le dimissioni dal Consiglio comunale, mentre l'altro Consigliere comunale - che adesso ha fatto un passo indietro, forse avrà un ruolo nell'Acquedotto Pugliese - era a Pezzavilla ad aspettarci, io avviso il Sindaco di stare molto attento...

Presidente Bitetti

Vi prego! E che c'entra questa cosa?

Consigliere Massimo Battista

...che se questa volta è arrivato a quattro anni e mezzo, molto probabilmente finirà prima la sua Consiliatura.

Grazie, Presidente.

Presidente Bitetti

SIT 35. Perdonami, Consigliere Vietri: purtroppo c'è stato un problema al sistema elettronico, non sono riusciti a sistemarlo e dobbiamo andare anche alle votazioni per alzata di mano, ma sono certo che gli uffici risolveranno per il prossimo Consiglio questa problematica.

Prego, Consigliere Vietri: ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, auguro buon lavoro a tutti nell'interesse della nostra città.

Consentitemi in particolare di rivolgere gli auguri a coloro che per la prima volta siedono in questo Consiglio comunale.

Ho ascoltato attentamente il suo intervento, Consigliere Bitetti: è un discorso chiaramente apprezzabile, però oggi il Consiglio comunale ha perso la sua centralità; lei ha parlato di confronto, lei ha parlato di dialettica, lei ha parlato di una Amministrazione che non si deve autocelebrare, però è stato svilito il ruolo del Consiglio comunale per una volontà chiara dell'Amministrazione Melucci e del Sindaco, che si fece promotore nella scorsa consiliatura di tutta una serie di emendamenti al Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, quindi modifiche a quel Regolamento - a cui lei richiamava -

che impediranno ai Consiglieri di minoranza di svolgere appieno il proprio ruolo, perché non potranno essere discusse in Consiglio Comunale e illustrate le interrogazioni, perché le proposte di delibere non devono essere portate in Consiglio comunale ma devono transitare dalle Commissioni consiliari e, quindi, il cittadino non può assistere - come sta facendo stamattina - a quelli che sono i lavori della massima Assise comunale. Cioè non deve essere data l'opportunità di svolgere quella critica a cui lei faceva accenno alla minoranza che è stata eletta dai cittadini di Taranto.

Chi anche alza i toni in quest'Aula è espressione di una fiducia ricevuta dai cittadini e noi non possiamo consentire che questo luogo sia solo un luogo dove si vengono a ratificare gli atti dei dirigenti. Quindi, Presidente, lei ha fatto quel discorso: io la invito a farsi promotore di tutte quelle modifiche che ripristinano la corretta dialettica tra maggioranza e opposizione in quest'Aula, come esiste in tutta Italia. In nessun Comune d'Italia si fa un Regolamento per consentire al Sindaco di non venire a rispondere in Aula, per far sì che la dialettica si consumi attraverso la corrispondenza: il Consigliere comunale presenta un'interrogazione per iscritto, la risposta viene fornita per iscritto privatamente al Consigliere e non viene rappresentata in Aula e la città su questioni che riguardano la vita amministrativa, la vita quotidiana dei cittadini non ne può avere contezza.

Quindi, se lei crede - Consigliere - in quel discorso che lei ha illustrato e che io apprezzo, si faccia lei promotore immediatamente di queste modifiche. Diversamente - io ve lo dico subito - noi non ci faremo mettere il bavaglio, Presidente, non ci faremo mettere il bavaglio, perché le persone hanno votato anche noi, c'è una parte di città che non ha inteso dare fiducia a nessuno, per cui noi faremo sentire la nostra voce.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri. Apprezzo il suo intervento legato all'esperienza maturata in quest'Aula, credo ormai da circa un ventennio o giù di lì.

Certamente dovremmo rimettere mani, fare un restyling dello Statuto e del Regolamento perché lo Statuto ormai far riferimento ad anni superati da molte norme, da molte sentenze di TAR, Consigli di Stato ed altro. Quindi sicuramente dovremo lavorare, sarà il Consiglio - che è sempre sovrano - a decidere poi come devono andare alcune cose o meno.

Grazie, Consigliere Vietri.

Consigliere Lonoce: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lonoce

Buongiorno a tutti. Buongiorno Segretario, buongiorno Direttore Generale, buongiorno Assessori, buongiorno Sindaco, buongiorno Consiglieri.

In occasione di questa prima seduta consiliare desidero rivolgere i miei sinceri auguri di buon lavoro al riconfermato Sindaco Rinaldo Minucci e agli Assessori che compongono la sua Giunta, nella certezza che si proseguirà nella proficua attività svolta

e programmata nella precedente consiliatura e che si produrranno ulteriori risultati positivi per la nostra amata Taranto e per i suoi cittadini.

Un augurio di buon lavoro anche a tutti i Consiglieri comunali, affinché possano dare il proprio contributo alla crescita della città, pur nella diversità delle rispettive posizioni politiche.

Caro Presidente, qualcuno ha detto che mi aspettavano sotto Pezzavilla: questo non è vero. Mi dispiace dirlo, ma devo per forza di cose dire che non è vera questa cosa in quanto a casa mia non è venuto nessuno.

Presidente Bitetti

Consigliere: io non voglio interrompere, rimaniamo ai fatti!

Consigliere Lonoce

Siccome qualcuno mi ha tirato in ballo, per fatto personale è giusto che io dica la mia.

Tra i Consiglieri di quest'Assise ho l'onore di esserci anch'io dopo il mio passo indietro rispetto alla candidatura a Presidente del Consiglio. Ricordo a tale proposito che i cittadini con il loro voto indicano le persone che devono rappresentarli nella Pubblica Amministrazione e a ricoprire ruoli di responsabilità a vari livelli, soprattutto quando si è tra i più suffragati in assoluto, come è accaduto a me il 12 giugno scorso, ancor di più rispetto alle gratificanti precedenti consultazioni.

Inoltre, sono risultato il primo dei non eletti nel mio partito in occasione delle elezioni regionali.

In quanto alle competenze dove mi hanno tirato in ballo sulle testate giornalistiche, ricordo di essere stato, tra l'altro, Assessore ai Lavori Pubblici, Vicesindaco, Presidente del Consiglio, Consigliere comunale, Consigliere di amministrazione e, quindi, anche una mia eventuale nomina in un Ente di ambito regionale non credo debba stupire alcuno, se non chi si arrampica sugli specchi di un finto moralismo. E poi, dopo aver ascoltato per mesi da taluni ambienti lo stucchevole ritornello della dipendenza di Bari con Taranto, che sarebbe succube e sistematicamente mortificata dai Baresi, è davvero sconcertante non compiacersi della presenza di uno o più tarantini in Organismi strategici a livello regionale.

Detto questo, assicuro tutto il mio impegno, come ho sempre fatto, nella mia attività politica in favore dei miei concittadini, dichiarandomi sempre disponibile ad ascoltarli ed agire per cercare di risolvere vecchie e nuove problematiche.

Buon lavoro a tutti. Grazie.

Applausi.

Presidente Bitetti

Bene, non ho altri interventi di Consiglieri prenotati, passiamo al punto successivo.

Presidente Bitetti

Punto 4: *“Elezioni del Vicepresidente del Consiglio comunale, ai sensi dell’articolo 7 dello Statuto comunale”*.

Prego di distribuire le schede per consentire ai Consiglieri di esprimere il loro voto.

Le schede sono state distribuite e ormai compilate. Il quorum previsto dal Regolamento è sempre lo stesso, così per come è avvenuto per l’elezione del Presidente del Consiglio.

Prego il signor Antonio di recuperare le schede compilate. Grazie.

(A questo punto si procede allo spoglio delle schede)

Sindaco; Consigliere Fornaro; Consigliere Castronovi; Consigliere Patano; Consigliere Di Gregorio; Consigliere Papa; Consigliere Liviano; Consigliere Mignolo; Consigliere De Martino; Consigliera Boshnajku; Consigliere Lonoce; Consigliere Odone; Consigliere Lenti; Consigliera Casula; Consigliere Stellato; Consigliere Brisci; Consigliere Musillo; Consigliere Cosa; Consigliere Festinante; Consigliere Vietri; Consigliera Toscano; Consigliere Di Cuia; Consigliere Battista Francesco; il Consigliere Battista Massimo non lo vedo, quindi è assente; Consigliere Abbate...

(Intervento fuori microfono)

Sì, il Consigliere Battista Massimo non è in Aula. Il Consigliere Battista Massimo è rientrato, poi se il signor Antonio può tornare dal Consigliere Battista Massimo.

...Consigliere Mazzariello; Consigliere Tribbia; Consigliera Lussuoso; Consigliere Fusco; Consigliere Lo Muzio; Consigliera Pittaccio; se può recuperare la scheda del Consigliere Battista Massimo e le do poi la mia.

Chiedo scusa, ex Presidente Di Gregorio: prima ha nominato gli scrutinatori?

(Intervento fuori microfono)

Okay, mi ero distratto, chiedo scusa! Quindi gli stessi tre: il Consigliere Castronovi, il Consigliere Mazzariello e il Consigliere Festinante se si possono avvicinare, per favore, al banco della Presidenza per assistere allo spoglio.

Grazie.

(Intervento concitato dal pubblico)

Chi è il signore? Lei non può intervenire! Non può... non può essere è assolutamente consentito intervenire!

(Intervento concitato dal pubblico)

Signore: la invito a mantenere il decoro e il rispetto dell'Aula.

(Intervento concitato dal pubblico)

Signore: non può intervenire. Grazie.
Consigliere Di Cuia; Toscano...

(Intervento concitato dal pubblico)

Per favore, operatori di Polizia Locale potete allontanare il signore? Grazie.
Chiedo scusa, devo ripetere: Consigliere Di Cuia...

Signore, se lei mantiene il silenzio, può rimanere in Aula: alla prossima parola che dice, si deve accomodare fuori. Grazie.

(A questo punto si procede allo spoglio delle schede)

Ripeto: Di Cuia; Di Cuia; Toscano; Doriana Imbimbo: nulla; nulla; Di Cuia; Di Cuia; Toscano; Toscano; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Toscano; Toscano; Toscano; Toscano; Di Cuia; Di Cuia; Toscano; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia; Di Cuia.

Quindi abbiamo: 21 preferenze per il Consigliere Di Cuia; 10 preferenze per la Consigliera Toscano; 2 schede nulle, rispettando – appunto - i dettati del Regolamento...

(Interventi fuori microfono)

No: confermato 33 voti, sono 2 nulle. Riconteggiamo?

(Interventi fuori microfono)

Quindi mi confermate il conteggio doppio. Allora l'elezione non può individuare, per mancanza di raggiungimento del quorum, il Vicepresidente.

Il Consigliere Di Cuia chiede di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Volevo chiedere, se possibile, una sospensione dei lavori, non so se tecnicamente è possibile tra una votazione e l'altra.

Presidente Bitetti

Io, Consigliere Di Cuia, devo rimettere la sua proposta al vaglio del Consiglio comunale.

Quindi, se non c'è una controproposta, chiedo ai Consiglieri di esprimersi per alzata

di mano. Chi è a favore di una sospensione per pochi minuti?

(Interventi fuori microfono)

Siamo in votazione. Signori, io vi chiedo scusa ma se mi esce... un numero, per favore ditemi chi si è prenotato. No: la prenotazione del Consigliere Di Cuia, non ce ne sono altre.

Siamo in votazione: chi a favore di una breve...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Battista: le ricordo che può intervenire un solo... può essere fatto un solo...

(Interventi fuori microfono)

No! Scusate, abbiamo votato, si è chiusa la fase delle votazioni e, prima di passare alla successiva fase di votazione, c'è un legittimo intervento di richiesta di sospensione sul punto.

Quindi, io metto in votazione la proposta del Consigliere Di Cuia di sospendere il Consiglio per qualche minuto e chiedo all'Aula di esprimersi per alzata di mano. Chi è a favore della sospensione?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene respinta avendo riportato n. 9 voti favorevoli, n. 13 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 25 Consiglieri presenti.

Presidente Bitetti

Non ci troviamo, però non abbiamo contato completamente tutti coloro che hanno votato contro, ma chiaramente il numero è superiore a quelli che hanno votato a favore. Quindi, Consigliere Di Cuia, la sua proposta viene respinta e, quindi, chiedo sempre al signor Antonio di distribuire le schede per le firme, per procedere con la seconda votazione. Grazie.

Chiedo scusa, per favore, invito i Consiglieri comunali a prendere posto.

C'era una proposta del Consigliere Stellato... io leggo "SIT 30" e "SIT 37".

Per favore, Consiglieri, se potete riprendere posto.

Prego, Consigliere Stellato: ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Presidente, mi rivolgo a lei intanto per augurarle...

Presidente Bitetti

Il Consigliere Stellato ha ragione. Per favore, i signori del pubblico mantenessero un contegno.

Consigliere Stellato

...augurare a lei buon lavoro e a tutti i colleghi Consiglieri.

Sono tanti anni che faccio il Consigliere comunale, che siedo tra questi banchi, tra quelli della Giunta sono stato, ma mai, mai una sola volta, una sola volta è accaduto quello che ho visto adesso in questa votazione, cioè praticamente in quelle parole che l'amico Consigliere Lonoce diceva, parlava di democrazia, lei - Presidente - nel suo intervento parlava di democrazia, anche partecipata, e poi abbiamo tra i banchi della maggioranza un partito che si definisce democratico, bene, nella scelta...

(Intervento fuori microfono)

Ehi, tu devi parlare con il microfono, col microfono.

Presidente Bitetti

Per favore!

Consigliere Stellato

Devi imparare a rispettare! Un passo alla volta... un passo alla volta rispetta la gente. Un passo alla volta.

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Stellato. Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Presidente, però, se ha ripreso lui di non parlare fuori microfono...

Presidente Bitetti

Sono intervenuto!

Consigliere Stellato

...un passo alla volta gli devi dire di stare zitto quando parlo io, soprattutto.

Presidente Bitetti

Sono intervenuto, non mi può richiamare su questo.

Quando parla lui, sto zitto io.

Allora – dicevo - mai accaduta una cosa del genere: che su una Vicepresidenza, appannaggio normalmente delle opposizioni, la maggioranza si sceglie il Vicepresidente, senza che nessuno abbia manifestato la propria candidatura. Questa cosa è, a mio avviso, un atto politico scellerato, e lo volevo dire alla città e a tutto il Consiglio comunale.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Stellato, però le rispondo perché io, innanzitutto, essendo il voto segreto, non ho idea di chi abbia espresso l'indicazione.

Poi, Consigliere Stellato, non avendo ricevuto candidature, evidentemente il Consiglio si è espresso, su chi riteneva idoneo per ricoprire tale carica. Non ci sono state candidature e, quindi, se dovessero arrivare candidature, magari i Consiglieri sapranno se scegliere un Consigliere piuttosto che un altro.

Allora, per essere un po' più pratici, dovremmo fare la seconda votazione. Ci è arrivato un messaggio da parte dell'opposizione. Io farei la seconda, poi se il Consiglio è d'accordo...

(Intervento fuori microfono)

No: da parte dell'opposizione. Sto dicendo: se poi dovessimo arrivare alla terza...

(Intervento fuori microfono)

Volevo fare una proposta pratica. Va bene, procediamo con il voto. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, Consigliere Battista. Okay! Volevo fare una proposta: non va bene a tutti, non è all'unanimità, continuiamo per come prevede il Regolamento. Prego.

Possiamo indicare...? Può raccogliere, signor Antonio? Grazie.

Per favore, i signori scrutatori, se si possono avvicinare.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Battista: un attimo! Io non ho sentito nulla. Consigliere Battista: non ho sentito sennò sarei intervenuto, se è vero, non lo so se è vero.

Per favore, il Consigliere Abbate può sostituire il Consigliere Festinante per assistere allo scrutinio? Grazie.

Per favore, i signori scrutatori si avvicinino al banco di Presidenza. Grazie. Va bene, è uguale, il Consigliere Abbate sta lì.

Andiamo avanti con la votazione.

(A questo punto si procede allo spoglio delle schede)

Toscano; Toscano; nulla; Toscano; Toscano; Toscano; Di Cuia; Toscano; Toscano; Toscano; Toscano; Di Cuia; Di Cuia; Toscano; Toscano; Toscano; Toscano; Toscano; nulla; Forna... nulla; Fornaro vale; Toscano; Toscano; Toscano.

Grazie, Consiglieri scrutatori.

Do l'esito del voto: Consigliere Di Cuia: 3 voti; Consigliera Fornaro: un voto; Consigliera Toscano: 16 voti - mi conferma? - o 17 voti... Sono 17 voti per la Consigliera Toscano. Quindi anche questa votazione è nulla e, sempre secondo il funzionamento del Consiglio Comunale disciplinato dal Regolamento, adesso procederemo con la terza votazione e sarà valevole la maggioranza assoluta dei votanti per eleggere il Vicepresidente.

Il signor Antonio è già partito con la distribuzione.

Il Consigliere Di Cuia chiede la parola: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Poiché non abbiamo partecipato alla seconda votazione, abbiamo ancora la scheda. Utilizziamo questa per la terza?

(Intervento fuori microfono)

Possiamo utilizzare questa.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Signor Antonio: a chi non ha partecipato ed è in possesso della scheda, può evitare di distribuirla. Quindi, per favore, in quel banco deve soltanto darla al Consigliere Battista e al Consigliere Abbate.

Tutti i Consiglieri hanno una sola scheda per votare. Giusto?

Consigliere Di Cuia: prego.

Consigliere Di Cuia

Presidente, solo per una precisazione: ringrazio i colleghi che hanno voluto accordarmi la loro preferenza nella prima votazione, ma vi dico che non sono disponibile a ricoprire l'incarico di Vicepresidente e vi chiedo, chiedo alla maggioranza: poiché la norma assegna alle minoranze consiliari il ruolo della Vicepresidenza, ed è una previsione che è

regolamentare ma ha anche un contenuto evidentemente anche politico, la nostra indicazione per la Vicepresidenza è sul Consigliere Tiziana Toscano, di Fratelli d'Italia. Quindi vi chiedo che, se c'è la volontà di votare un membro della minoranza consiliare, di rispettare questa indicazione.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Possiamo procedere con l'indicazione sulla scheda di votazione. Non vedo in Aula il Consigliere Abbate e, quindi, le schede che scrutineremo sono una in meno, quindi 32.

Invito nuovamente gli scrutinatori ad avvicinarsi al banco di Presidenza. Grazie.

(Si procede allo spoglio delle schede)

Toscano; Battista Francesco; Toscano; Toscano; Toscano; Battista Francesco; Toscano; Mignolo; bianca; Battista Francesco; Battista Francesco; Battista Francesco; Toscano; Toscano; Battista Francesco; Battista Francesco; Battista Francesco; Battista F.; Toscano; Battista Francesco; Battista Francesco; Battista Francesco; Battista Francesco... chiedo scusa, quella di prima era Francesco Battista, però è sempre lo stesso; Battista Francesco; Battista Francesco; Battista Francesco; Battista Francesco; Toscano; Battista Francesco; Toscano; Battista Francesco; Francesco Battista.

Grazie, signori scrutinatori. Allora, le schede sono 32, così come da previsione...

(Intervento fuori microfono)

Ma così capiamo chi ha votato, non è corretto per lei, è solo per lei.

Vi do lettura dell'esito della votazione: Battista Francesco 20 voti; Toscano Tiziana 10 voti; Mignolo Patrizia un voto; bianca una. Quindi ci ritroviamo anche con i numeri.

E' eletto il Consigliere Battista Francesco.

(Applausi)

Chiede di intervenire SIT 38.

Consigliere Francesco Battista

Buongiorno egregi Consiglieri, io vi ringrazio per avermi votato, anche perché sono alla prima consiliatura, però – chiaramente - io vi anticipo che darò le dimissioni, in quanto io qua da cittadino non sono stato eletto per prendere poltrone. C'è stato un accordo tra la minoranza e lo rispetterò. Non mi interessano le poltrone. Quindi, anche se – chiaramente - per me sarebbe un onore rappresentare la comunità come Vicepresidente, vi anticipo che ufficialmente darò le dimissioni da questa vostra scelta.

(Applausi)

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista Francesco.
Ora SIT 40, credo che sia il Consigliere Abbate.

(Intervento fuori microfono)

Un attimo solo, Consigliere Vietri. E' per mozione o per intervento? Perché per intervento si è prenotato prima il Consigliere Abbate.

Prego, Consigliere Abbate: ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

In genere lo scranno di Vicepresidente viene solitamente, per una norma - diciamo - non scritta, consuetudinaria, assegnata alla minoranza o opposizione che dir si voglia. Questa opposizione risulta abbastanza frastagliata, variegata, che va per conto suo, per cui prendo le distanze da questo "fritto misto" che già c'era in campagna elettorale - mi riferisco alla coalizione di Musillo - rappresenterò i cittadini...

Presidente Bitetti

E che c'entra, Consigliere Abbate?

Consigliere Abbate

...e sarò l'opposizione della maggioranza e l'opposizione dell'opposizione. A questo miscuglio io non aderisco!

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: lei faccia il suo ruolo, ma perché deve chiamare in causa...

Consigliere Abbate

Ho precisato!

Presidente Bitetti

...un candidato che è stato candidato Sindaco, tra l'altro. Per favore! Grazie.

Consigliere Abbate

Anche lei è stato candidato Sindaco.

Presidente Bitetti

Grazie. Prego, Consigliere Vietri: ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente: lei che ha fatto...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Vietri, stiamo risolvendo un problema. Trenta secondi di orologio.

Chiedo scusa, Consigliere Vietri, per l'interruzione, era per un problema tecnico.

Prego, ne ha facoltà.

Per favore, invito l'Aula e il pubblico a lasciare intervenire liberamente il Consigliere Vietri.

Grazie.

Consigliere Vietri

Presidente: intervengo anche per correggere chi mi ha preceduto, perché che la Vicepresidenza del Consiglio comunale spetti alle minoranze è scritto espressamente, è previsto all'interno del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale. E c'è scritto - signor Sindaco, che ride - che spetta alle minoranze, ovvero che la minoranza autodetermina quelle che sono le figure istituzionali a suo appannaggio.

Lei ha fatto un bellissimo discorso prima, Presidente Bitetti, lei ha parlato del rispetto dei ruoli, dopodiché che ha fatto (perché c'era anche il suo voto)?

Ha votato lei, unitamente a tutti i Consiglieri della maggioranza, dei Consiglieri di minoranza che io ringrazio. Ringrazio il Consigliere Di Cuià e ringrazio il Consigliere Battista perché vi hanno dato una lezione di etica e di stile.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri, però per favore non dica chi ho votato perché... a meno che non ha visto chi ho scritto, per favore. Uno può immaginare, però... Va bene, grazie.

Il punto numero 4 è esaurito, ovviamente sarà riscritto al primo punto del prossimo...

Chiedo scusa, Consigliere. Prego, Consigliere Fiusco: ne ha facoltà. Chiedo scusa, c'è un problema tecnico.

Consigliere Fiusco

Buongiorno a tutti. Questa è la mia prima esperienza.

Premetto che intanto che se sono qui lo dedico alla mia famiglia e a mio padre che, comunque, sarebbero stati orgogliosi.

Detto questo, non sono proprio abituato a questi show penosi. Nella mia vita lavorativa ne ha viste tante, ma vederne come ne vedo qui...! Ed è offensivo, soprattutto nei confronti non del Consiglio comunale, perché noi siamo onorati di essere qui, tanti Tarantini vorrebbero essere qui seduti al posto nostro, ma è offensivo nei confronti dei cittadini che sono lì...

Applausi.

Presidente Bitetti

Per favore, per favore signori del pubblico, per favore Consiglieri: esprimiamoci all'Aula e non al pubblico.

Consigliere Fiusco

Perché noi qui abbiamo – e lei ha tanta esperienza, avete fatto più di vent'anni di consiliatura qua dentro, lei come tanti della sua coalizione - abbiamo tanti punti da discutere per dare avvio a quelli che sono veramente i lavori e non perdere tempo dietro queste quattro cretinate. Questo è offensivo non a noi, perché gli attacchi personali nei confronti del Presidente, nei confronti del Sindaco lasciano il tempo che trovano, voi state offendendo chi vi ha votato e chi rappresentate adesso qui, che sono ai cittadini di Taranto, i lavoratori che hanno bisogno delle risposte.

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere: parliamo all'Aula e non al pubblico.

Consigliere Fiusco

Non le risposte che state dando voi in quest'Aula quest'oggi! Hanno bisogno di altre risposte!

Ci sono sette punti da dover votare e dover dare avvio alla macchina amministrativa. Cerchiamo di essere seri, perché sono due ore e stiamo perdendo solo tempo ad annullare le votazioni.

Grazie.

Applausi.

Presidente Bitetti

No, no. Io capisco che la prima seduta - diciamo - è un po' particolare; per favore, per il futuro io invito i signori del pubblico, che non so se saranno sempre gli stessi ma la regola varrà sempre, di mantenere il decoro e di ascoltare, di seguire i lavori ma di non esprimersi con manifestazioni né a favore e né contro coloro che intervengono, e – ovviamente - la premessa riguarda anche i Consiglieri comunali che debbono rivolgersi all'Aula e al Presidente - chiaramente - se devono porre quesiti alla Giunta, quindi Sindaco e Giunta, ma mai al pubblico.

Grazie.

Prego, Consigliere.

Consigliere Massimo Battista

Io, Presidente, spero e mi auguro - l'ho detto quando ha fatto il suo intervento - che si attenga a quello che è previsto dal Regolamento comunale. Io capisco il Consigliere comunale Fiusco, però parlare qui di show... lo show lo sta facendo la maggioranza: che oggi, addirittura, una coalizione di centrosinistra ha votato un candidato di Salvini come Vicepresidente che andrà a sostituire quando lei non sarà presente.

Quindi, caro Fiusco, accettare provocazioni... chi sta provocando in questo momento è la maggioranza. Io, come chi già mi ha preceduto, mi atterrò sui punti, come ho sempre fatto, Pepe, ho sempre fatto. Per me al primo posto viene la città d'Italia, però oggi parlare di punti nevralgici qui non è questo, oggi non sono questi gli oggetti.

Stiamo perdendo del tempo proprio per le cose che voi state facendo nei confronti non solo della minoranza, però votare oggi un Vicepresidente della Lega lascia il tempo che trova. Tanto ormai non mi meraviglio più di niente: c'era gente che qui sotto gridava "assassino" al Sindaco Melucci e oggi lo vedo da quell'altra parte.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere.

Consigliere Massimo Battista

Ormai io non mi meraviglio più di niente, infatti – e chiudo – il 12 giugno ero in chiesa, alla comunione di un cugino e mancava che il prete urlasse "Votate Melucci". E' stato bravo il Sindaco: si è preso gli incappucciati, la Chiesa...

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

...mancava la canzone "Alleluia"...

Presidente Bitetti

Chiesa a parte, io sono uno cattolico, per favore.

Consigliere Massimo Battista

Ormai avete mani e piedi dappertutto. Però sarò il tempo... E chiudo: voglio ricordare che un passo alla volta... anche la prima volta, quando ci siamo recati dal notaio Tangente, qualcuno mi disse: La diciassettesima firma sarà mia", però siccome...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: per favore, parliamo di Vicepresidente adesso! Grazie.

Consigliere Massimo Battista

Finisco, Presidente, finisco!

Con questo dico: atteniamoci ai punti e mi auguro... mi appello al Segretario generale, perché oggi sto vedendo, Segretario... Come ho chiesto anche, cortesemente, che davanti lì, agli Assessori e al Sindaco, ci sia presente chi è autorizzato, perché sto vedendo un po' di persone. So che il "cerchio magico" è corposo, però – ti dico Piero – sai che quando parlo, non parlo mai a vanvera...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: dipendente comunale, stampa, stampa, stampa, dirett...

Consigliere Massimo Battista

...siccome qualcuno ha parlato di rispetto alle persone del pubblico che, molto probabilmente, non verranno più dopo questa seduta, siccome tu sai che sono sempre stato il Consigliere più presente nelle Commissioni...

Presidente Bitetti

Questo lo confermo, ma ci tengo a specificare che io vedo stampa, dirigenti e dipendenti del Comune.

Consigliere Massimo Battista

Non mi faccio fare morali da nessuno, a me al primo posto c'è sempre stato la mia città, a differenza di chi andrà a pagare la TARI in paese e non a Taranto.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista Massimo.

Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri e un augurio al Presidente per l'elezione e anche al Sindaco e alla Giunta.

Io manco da cinque anni da quest'Aula consiliare, com'è notorio; dopo essere stato seduto tra questi banchi sia in Consiglio comunale che da Assessore, oggi mi approccio ad una seduta abbastanza distensiva, però purtroppo vedo che uno dei tanti insegnamenti che nel decennio che ho avuto la fortuna di amministrare la città di Taranto mi è stato dato, cioè quello di rispettare le opposizioni, quest'oggi viene completamente calpestato.

Al netto delle dichiarazioni di Luigi Abbate, dalle quali mi sento di prendere le distanze, soprattutto per la modalità non tanto per i contenuti...

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

Non gridare, Consigliere Abbate! Consigliere Abbate: ma che c'è? Poi intervieni! Per favore.

Consigliere Cosa

...mi sento di dire che le opposizioni si sono astenute e, quindi, hanno permesso legittimamente alla maggioranza di esprimere il Presidente del Consiglio in Piero Bitetti, che è lì. Abbiamo chiesto cinque minuti di sospensione e chi si professa democratico, praticamente ha dimostrato davanti ad un pubblico e anche in diretta streaming, di calpestare anche una piccola sospensione chiesta dalle minoranze. Quindi non era un buon segnale.

Addirittura avete continuato a votare e abbiamo preso atto, nonostante le dimissioni prima annunciate da Massimiliano Di Cuia e poi da Francesco Battista - ai quali sicuramente va un apprezzamento da parte di tutti - che volete perseverare.

Cosa voglio dire?

La vostra legislatura si è interrotta dal notaio, io non c'ero, lo leggevo dalla stampa, non mi interessa chi ha firmato e chi non ha firmato, evidentemente però - da spettatore

oculato delle dinamiche politico-amministrative - ritengo che i 17 Consiglieri fossero esasperati, perché a vedere la prima seduta come li trattate, onestamente non penso che gli rimanesse altro. Anche perché è stato anche cambiato il Regolamento del Consiglio comunale.

Quindi, prendo atto di questa prova di forza della maggioranza. Si sa, chi è maggioranza - caro Enzo, caro Piero, caro Gianni, cari tutti i Consiglieri, caro Gianni Liviano, con i quali abbiamo amministrato nel decennio passato - deve prendere mazzate, il Sindaco in primis e noi le abbiamo prese, però Ezio Stefano diceva: “Ragazzi: anche se è il peggior oppositore...”. Ricordo Mimmo Ciraci quante ce ne dicevano - no, Enzo Todaro? - ma lo abbiamo sempre rispettato. Quando c’era la fila fuori dalla stanza del Sindaco, i primi ad entrare erano i Consiglieri di opposizione.

Quindi, mi auguro che dopo questo primo approccio la maggioranza si rassereni nelle prossime sedute perché, onestamente, i segnali che mi sono arrivati in questi 30 giorni prima della proclamazione degli eletti, dove invitavano comunque a fare opposizione pensando ai problemi della città, è stato smentito con i fatti dalla maggioranza stessa.

Mi scuso se mi sono dilungato e auguro di nuovo a tutti buon lavoro.

Applausi.

Presidente Bitetti

Grazie. Per cosa deve intervenire, Consigliere Abbate?

(Intervento fuori microfono)

Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Presidente: io rispetto la democrazia, rispetto il pluralismo, “*tot capita tot sententiae*” dicevano i padri latini, “tante teste, tante idee e, quindi, anche tante persone...”

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: deve dire il motivo dell’intervento, per fatto personale, per quale motivo.

Consigliere Abbate

Con riferimento a quello che ha detto nei miei confronti.

Presidente Bitetti

Il Consigliere Cosa nell'Aula ha solo detto che prende le distanze...

Consigliere Abbate

E io ho detto...

Presidente Bitetti

Il Consigliere Cosa ha detto che prende le distanze dalle sue dichiarazioni, non l'ha offesa. Che fatto personale chiama in causa?

Consigliere Abbate

Lei cosa fa?

Presidente Bitetti

Grazie, si accomodi.

Consigliere Abbate

Ehi, Preside', che non stai a piazz...

Presidente Bitetti

Andiamo avanti! Grazie, grazie.

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Grazie, si accomodi! Per fatto personale bisogna comunicare che cosa è stato detto dal Consigliere, quale offesa personale. Ha solo preso le distanze dalla sua dichiarazione. La smetta, la smetta! Non dica a me "al mercato", perché io so come è fatto il mercato.

Grazie.

Allora, il punto numero 4 sarà inserito quale primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, in quanto aspetteremo le formali dimissioni del Consigliere Battista Francesco.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 5: *“Comunicazione composizione della Giunta comunale, ai sensi dell’articolo 46 del TUEL”*.

Prego, Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

No, allora le leggo io, pensavo volesse fare l’intervento del Sindaco.

Do comunicazione al Consiglio della composizione della Giunta, che risulta così composta, giusta atti di nomina trasmessi alla Presidenza del Consiglio comunale:

- Fabrizio Manzulli: Vicesindaco, con delega allo Sviluppo economico e innovazione;
- Fabiano Marti: Assessore con delega alla Cultura e spettacolo;
- Giovanni Azzaro: Assessore con delega al Patrimonio e sport;
- Laura Di Santo: Assessore con delega all’Ambiente e qualità della vita;
- Mattia Giorno: Assessore con delega ai Lavori pubblici e mobilità sostenibile;
- Maria Luppino: Assessore con delega alla Pubblica istruzione e università;
- Maria Immacolata Riso: assessore con delega ai Servizi sociali e integrazione;
- Cosimo Ciraci: Assessore con delega alla Polizia locale e Protezione civile;
- Francesca Viggiano: Assessore con delega agli Affari Generali e Risorse umane.

Il Consiglio comunale prende atto!

Presidente Bitetti

Passiamo al successivo punto, numero 6: *“Comunicazione del Sindaco al Consiglio comunale delle linee programmatiche di governo ai sensi dell’articolo 46 del TUEL”*.

Prego, signor Sindaco: ne ha facoltà.

Sindaco Melucci

Grazie, egregio Presidente.

Gentili Consiglieri (mi rivolgo anche a quelli che hanno ritenuto di lasciare l’Aula in questo momento particolare), signor Segretario, cari concittadini tutti, vi ringrazio di voler valorizzare insieme questo momento di reinsediamento delle nostre Istituzioni democratiche, di condivisione delle scelte amministrative alle quali la volontà popolare ha voluto conferire prospettiva di consolidamento della traiettoria di transizione della nostra comunità, alla quale ciascuno nel proprio ruolo può fornire un contributo costruttivo.

Il lavoro svolto dall’Amministrazione comunale nel mandato 2017/2022, trasposto all’interno di ben noti strumenti formali di pianificazione e di articolate relazioni interistituzionali - lo ricordava bene il Consigliere Lonoce: non siamo monadi nel palinsesto istituzionale - costituisce inevitabilmente la piattaforma sulla quale innestare la proposta programmatica per la guida dell’Ente Civico nel periodo 2022/2027: continuità dell’azione e della progettazione pubblica; miglioramento dei processi di governance interni nei confronti degli stakeholder territoriali; armonizzazione degli obiettivi programmatici, con i cambiamenti epocali che il nostro mondo sta attraversando; accelerazione del riposizionamento dell’immagine del capoluogo ionico; rafforzamento del sostegno alla creazione di altre economie e di buona economia, un’economia civile e circolare nel nostro senso, all’insegna dell’emancipazione del nostro modello di sviluppo da ogni monocultura, a cominciare da quella derivante dall’industria pesante; l’attenzione prioritaria ai giovani e fragili della nostra comunità. Rappresenteranno questi cardini delle scelte che questa Amministrazione riprenderà ad assumere con vigore.

Alla luce di queste preliminari considerazioni, nonché ai fini della formale verbalizzazione della relazione programmatica di cui si sta dando pubblica presentazione, prego dunque di considerare i documenti elettorali programmatici della coalizione denominata “Ecosistema Taranto 2022/’27” che già erano stati elaborati dalle forze dell’attuale maggioranza di Palazzo di Città, che ringrazio, e per mezzo di un ampio processo di partecipazione pubblica, parte integrante della medesima relazione del Sindaco.

Sia ora consentito di illustrare le predette linee programmatiche più nel dettaglio, partendo da valutazioni di tipo metodologico e dalla panoramica della realtà sociale di riferimento, passando per la riorganizzazione di asset ambientali ed economici cruciali nel nostro territorio, fino a giungere agli interventi concreti, in gran parte già riavviati in questo primo mese di mandato, ripartiti per aree funzionali del Piano locale per la transizione giusta, che ricordo anch’esso denominato “Ecosistema Taranto” e varato in

prima istanza con delibera della Giunta comunale numero 179 già il 24 luglio 2019, inteso come la strategia madre delle trasformazioni ecologiche energetiche, urbanistiche, amministrative, sociali, economiche, digitali, logistiche e finanche culturali necessarie al raggiungimento dello standard di città resiliente e sostenibile, orientata al miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini e della crescita del proprio sistema di imprese. Una pianificazione strategica che merita ormai di essere assorbita del tutto nell'architettura statutaria dell'Ente Civico e richiamare alla collaborazione le forze politiche e le parti sociali di ogni estrazione, perché il cambiamento non ha un colore, dovrebbe essere il cambiamento di tutti.

Questa coalizione di partiti e movimenti civici di ispirazione progressista, riformista ed ecologista di cui sopra ha riconosciuto nelle linee strategiche ed operative dell'Amministrazione comunale, della quale oggi raccogliamo e rilanciamo l'eredità, elementi significativi di innovazione, capaci di incidere in concreto nello sviluppo ecosostenibile della città di Taranto, con ampiezza di ricadute positive su tutto il territorio provinciale. Sviluppo sostenibile che, consapevolmente, va oggi declinato nella direzione delle alternative produttive, capaci di emancipare gradualmente il territorio ionico dal ricatto e dai danni principalmente dell'industria siderurgica. Solo così è possibile riposizionare in positivo l'immagine della città, far condividere a tutti i livelli il privilegio della sua bellezza e per restituirne piena attrattività in ogni ambito.

Questo complesso processo di transizione di un'intera comunità prende a riferimento sia i concetti dell'ecologia integrale e dell'economia di Papa Francesco che le politiche europee su decarbonizzazione, stili di vita e modelli produttivi ed energetici, essendo formalmente fondato sugli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sull'adesione del Comune di Taranto al Green City Accord dell'Unione europea. Taranto ha concretamente fatto proprio già nella precedente Amministrazione comunale in particolare l'obiettivo n. 11 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed intende proseguire a pianificare ed operare nel quinquennio 2022/27 in funzione di tali criteri, per rendere la città e gli insediamenti umani sempre più inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Una città più vivibile, insomma, dinamica, operosa, accogliente, inclusiva, autorevole anche negli ambienti istituzionali, innovativa e sostenibile, non isolata dai contesti regionali, nazionali ed internazionali in rapida modificazione, attenta ai suoi quartieri, alla difesa dei diritti e alla salvaguardia dei valori democratici, verso una governance più orizzontale dei processi.

Una città è, per l'appunto, vivibile e sicura quando è più semplice spostarsi, lavorare, avere una casa dignitosa, vivere una socialità piena ed inclusiva; la promozione di una socialità positiva fondata sulla prossimità e sul principio di sussidiarietà è la strategia per la cura dei nostri quartieri in una logica di sistema integrato comunitario e partecipativo, perché la partecipazione e il senso di appartenenza sono fondamentali in quanto elementi per una cittadinanza consapevole e sostenibile e si possono generare tutelando, valorizzando e sviluppando il patrimonio di storia e di vita collettiva diffusa sul territorio. E la storia per la città di Taranto, per nostra opinione, è anzitutto fondata sulla risorsa umana, su un'identità che va in pieno recuperata ed cresciuta, impiegata in ogni frangente di rimodulazione e ripartenza del modello di sviluppo locale.

Al 31 dicembre 2021 la popolazione di questa città registrava poco più di 194.000 abitanti residenti, con un trend di riduzione che, da oltre vent'anni, nonostante una recente parziale frenata, sembra inarrestabile e con una media di componenti per famiglia che dal 2002 è diminuita anch'essi da una media di 2.84 al 2.31, in linea con la tendenza nazionale peraltro, con un progressivo invecchiamento della popolazione ed in particolare con una riduzione della fascia di popolazione attiva. Per l'Amministrazione comunale devono, pertanto, risultare prioritarie e ricorrenti scelte ed azioni politico-amministrative di forte impatto sociale, che riannodino nel tessuto sociale, tutelino le famiglie, diano certezze ai giovani e accompagnino le iniziative imprenditoriali loro e delle donne, valorizzino la potenzialità creativa degli studenti che si formano a Taranto ed intendono contribuire al suo sviluppo, sostengano la popolazione più anziana mettendone a frutto collettivo anche le tante energie in termini di esperienze e valori altrimenti dispersi.

L'Amministrazione intende in tal senso rispondere concretamente ad un generalizzato bisogno di sicurezza e tenuta sociale, accentuato da tragici avvenimenti mondiali di questi anni. L'Amministrazione comunale concepirà, dunque, le politiche sociali come tra loro connesse e collegate con le politiche abitative, urbanistiche, del lavoro, fondamentali in una diffusa democrazia della cura. Innovazione, sostenibilità, accessibilità, benessere e qualità della vita sono fattori di attrattività e di sviluppo, che passano attraverso il recupero di valori sociali e culturali.

La città di Taranto ha una diffusa e consolidata ricchezza associativa, ma ancora incapace appare di esprimere tutte le sue potenzialità. L'Amministrazione comunale, nel rispetto della peculiarità dell'autonomia associativa, che è espressione di libertà e vitalità, nonché nel rispetto del principio di sussidiarietà, intende proseguire nella valorizzazione delle esperienze maturate sul territorio e portarle ad una migliore espressione nel coordinamento di iniziative di qualità troppo spesso frammentate.

I progetti avviati, di respiro ampio e con sguardo prospettico, aperto alla dimensione mediterranea ed internazionale, come pure le realizzazioni concrete largamente avviate e realizzate, hanno restituito identità e dignità alla città di Taranto, ribaltandone la percezione stereotipata in senso negativo verso una immagine vitale e moderna, positiva e propositiva, decisamente e concretamente spinta al cambiamento degli stili di vita in un processo di transizione ecologica, socio-economica, urbanistica e culturale, riassumibile nell'espressione "Ecosistema Taranto", aderente alle linee del Piano strategico regionale "Taranto Futuro Prossimo", nonché sinergico rispetto alle finalità del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di crisi complessa di Taranto e di supporto alle Istituzioni e gestione della Zona economica speciale ionico-lucano.

Tutti gli atti di pianificazione prodotti dall'Amministrazione comunale precedente e che si intendono portare a compimento e rendere del tutto operativi - solo per citare gli esempi più eclatanti: il PUG, il PUMS insieme alle BRT, il PEBA per le barriere architettoniche, il Piano delle coste, il masterplan dell'Isola Madre, quello di Tamburi, quello della Salinella, i Piani sociali di zona e altri strumenti particolareggiati nei quartieri, e finanche gli assai rilevanti assi di finanziamento intercettati nel periodo 2017/2021, per centinaia di milioni di euro ulteriori rispetto alle eventuali risorse del PNRR - rispondono precisamente a questa grande strategia di trasformazione del tessuto

urbano, delle componenti della comunità e del modello economico del capoluogo ionico.

Lo strumento amministrativo che ha ottimizzato con successo la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini a questa grande stagione di trasformazioni è stato...

(Intervento fuori microfono)

...è stato e sarà ancora l'Urban Transition Center del Comune di Taranto. Questa vasta, sofisticata ed efficace attività...»

(Intervento fuori microfono)

Presidente: possiamo continuare, che la città interessa il programma o dobbiamo fare...?

Presidente Bitetti

Scusi, Sindaco. Consigliere Abbate: che li grida, che cosa pensa di fare?

(Intervento fuori microfono)

E me lo dica che io...

(Intervento fuori microfono)

Ma non c'è bisogno di gridare e di interrompere.

(Intervento fuori microfono)

Probabilmente è come dice lei, ma stiamo parlando di programmi che riguardano l'intera città, Consigliere Abbate.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Abbate: lei mi dovrà far applicare l'articolo 51, lo so, lo so. Va bene, arriverà! Non si preoccupi, arriverà! Facciamo continuare il Sindaco. Grazie.

Sindaco Melucci

Grazie, Presidente.

«Questa vasta, sofisticata ed efficace attività di pianificazione e di attrazione di investimenti pubblici, nonché di orientamento del nostro modo di essere comunità al passo dei tempi verrà portata avanti, dunque, attraverso i nuovi strumenti di programmazione e finanziamento comunitari già programmati per il periodo 2023/27.

In questa logica di condivisione diffusa e dal basso dell'azione politica-amministrativa, in uno scenario di coerenza con le vigenti politiche europee e regionali, l'Amministrazione comunale intenderà dunque rafforzare e sviluppare i programmi premiati dal consenso popolare, arricchendoli con i qualificati apporti delle forze politiche che qui lo sostengono, valorizzando i suggerimenti e le proposte ricevute dal mondo scientifico, associativo, sindacale, delle professioni e delle imprese, che saranno parte essenziale del percorso finalizzato a restituire pienamente a Taranto il ruolo centrale che merita nel Mezzogiorno e nel Mediterraneo.

Taranto intende affermare, valorizzando quanto già avviato con iniziative concrete in questi anni, in sinergia con tutte le Istituzioni civili, religiose e militari del territorio, e in particolar modo con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio e la Zona economica speciale ionico-lucana, la sua posizione strategica nel Mediterraneo, in una importante area cerniera tra Europa, Medioriente e Nord Africa, per consolidarsi quale riferimento delle relazioni economiche e culturali internazionali.

La nostra, inoltre, è Città di pace, di accoglienza e approdo di solidarietà, hub di innovazione; il mare comune accoglie ed affratella: in questa dimensione Taranto intende proporsi sullo scenario internazionale anche come riferimento per un dialogo di pace interreligioso e interculturale, sul presupposto che la diversità, se accompagnata dalla conoscenza e ricchezza è motore di sviluppo. In questa strategia geopolitica ed economica di grande respiro ed attrattività della città si scrivono gli sforzi per l'organizzazione della 2^o edizione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, della Biennale del Mediterraneo di Architettura ed Arte contemporanea (che incomincia l'anno prossimo) e di una *Hydrogen Valley pugliese*, veri e propri test di resilienza lungo il percorso di transizione sin qui illustrato.

Questa ritrovata importanza di Taranto, anche questo legame identitario di prospettiva con la risorsa mare, sono stati peraltro rinsaldati dai risultati concreti già visibili all'interno del processo avviato dall'Amministrazione comunale precedente e nei vari ambiti di applicazione che si intendono rilanciare, come - a titolo esemplificativo - oltre all'assegnazione delle grandi manifestazioni già citate, gli innumerevoli eventi sportivi e culturali, cantieri, gli investimenti ed azioni di grande qualità e varietà già oggetto del Bilancio di fine mandato 2022, che verranno certamente riproposti; la creazione e divulgazione del brand turistico "Taranto capitale di mare", l'adesione a contenitori di prestigio, come a Apulia Film Commission, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, Eurocity, la promozione dei Riti della Settimana Santa, il riordino della macrostruttura funzionale dell'Ente Civico e di rafforzamento della macchina amministrativa, con alcune centinaia di nuove assunzioni presso le diverse Direzioni del Comune di Taranto e del suo corpo di Polizia Locale, la digitalizzazione di molti servizi per i cittadini, la creazione di nuove piattaforme informatiche per la trasparenza amministrativa ed il marketing territoriale, nonché il varo dello Sportello Unico per le Imprese, la digitalizzazione della didattica delle scuole secondarie di primo grado, i progetti per il distretto dell'innovazione, il Campus universitario ed il Cineporto, la riorganizzazione degli spazi e dei servizi funzionali al nuovo Ospedale "San Cataldo", in correlazione con il Dipartimento universitario biomedico di prossima formazione, la riqualificazione

dell'impiantistica sportiva comunale e la realizzazione del nuovo Stadio Erasmo Iacovone, della piscina olimpionica e del centro tecnico nautico, il sostegno dell'edilizia popolare e il programma delle case ad un euro per il popolamento della Città Vecchia, il completamento della riforma delle società partecipate e la progressiva riduzione dei servizi in outsourcing, il perfezionamento della raccolta differenziata dei rifiuti ed il rinnovo della flotta bus in chiave sostenibile, la creazione di più di 15 chilometri di piste ciclabili e di decine di spot per la mobilità sostenibile e condivisa, le centinaia di interventi in infrastrutture, arredi pubblici e finanche street-art (basti pensare al "progetto Trust") in tutti i quartieri della città, inclusi il fronte stazione ed il fronte mare, la piantumazione di migliaia di alberi a valere sul più ampio programma Greenbelt, la rigenerazione di decine di spazi verdi anche con il contributo di bonifiche leggere derivanti dal progetto denominato "Green Passage" ed un vasto piano per la cura del verde cittadino, l'istituzione di un'area marina protetta e di un santuario di cetacei nello Ionio e di zone di balneazione di Mar Grande e del Parco Regionale del Mar Piccolo.

Su tali basi si intende proseguire l'impegno seguendo i quattro fondamentali assi strategici individuati per la cosiddetta "Transizione giusta" nel Piano "Ecosistema Taranto", la transizione ecologica ed energetica, quella economica e sociale, la transizione urbanistica ed amministrativa, la transizione culturale e della promozione del territorio.

All'interno di ciascuno di questi assi verranno completati molteplici progetti già impostati, strutturati e finanziati. Saranno implementate le nuove iniziative di sviluppo con le seguenti priorità per il mandato '22/'27: i giovani e i loro bisogni, la cultura e la ricerca della bellezza, l'ecologismo e la qualità della vita delle periferie, l'economia del mare, la realizzazione della Smart City».

Ora, Presidente, come avevo detto al prologo, eviterò di leggere altre pagine di interventi puntuali per il mandato '22/'27, che però si rintracciano fedelmente all'interno del Programma elettorale della coalizione "Ecosistema Taranto" e, quindi, mi avvio alle conclusioni ringraziando tutti per la pazienza e l'attenzione. Ringraziandovi per l'attenzione e assicurando la personale disponibilità ad un costante, rispettoso e fecondo dialogo, desidero tratteggiare ancora l'impatto che sulla città potrà avere un ordinato operato di questa Assise pubblica.

Terminato il lungo periodo dannoso del dissesto economico-finanziario del Comune di Taranto, la complessità delle crisi che stiamo vivendo (dalla pandemia alla vicina guerra, dal cambiamento climatico al declino dell'area industriale, dal calo demografico che si è trattenuto alle difficoltà di affermazione dei giovani, dalla volontà dei Governi nazionali e la loro volatilità, all'esiguità delle risorse pubbliche, da un certo degrado sociale delle periferie alle criticità idrogeologiche del nostro territorio), si impone una profonda riconsiderazione dei nostri modelli amministrativi, delle priorità dei progetti dell'Ente civico, della vocazione del nostro sistema imprenditoriale, dei percorsi attraverso i quali raggiungere la sostenibilità e una migliore qualità della vita.

A consuntivo di queste linee programmatiche per il mandato 2022/'27, una maggiore autonomia ed efficienza dei servizi del gruppo comune, un rinnovato protagonismo della città nell'ambito regionale e nazionale (non l'isolamento quindi!), insieme ad una oculata

proiezione internazionale e un ruolo di riferimento nei settori in maggiore crescita e più necessari alla prospettiva della resilienza e della sostenibilità - per esempio cito l'innovazione tecnologica, la blue economy, le energie rinnovabili, la ricerca biomedica - e, in generale, la bioeconomia e l'economia circolare, la bioedilizia, la cantieristica, l'aerospazio, tutti i comparti del buon vivere, incluso il turismo intelligente, l'enogastronomia, lo sviluppo del driver universitario e delle infrastrutture strategiche - penso, per esempio, al nuovo Policlinico "San Cataldo", all'alta capacità ferroviaria, allo sviluppo dell'aerostazione dell'Aeroporto di Taranto-Grottaglie, ai water-front che sono già in gara, la Pinacoteca comunale di prossima istituzione e gli altri attrattori culturali, l'impiantistica sportiva, una positiva ossessione verso la diversificazione produttiva e la cura del nostro preziosissima patrimonio naturalistico, il costante e concreto sostegno alle idee e alle iniziative dei nostri giovani - saranno tutti questi i target che spingeranno Taranto verso un destino finalmente differente di fiducia, di attrattività, di sostenibilità.

In questa precisa direzione l'Amministrazione impegnerà tutte le proprie risorse ed energie, elaborando ogni giorno atti conseguenti e coerenti a questa missione, allestendo iniziative di grande respiro, tese a restituire a Taranto quel destino alto. Auspico, perciò, che le fasi alterne della politica non tornino mai più a prevaricare le sorti della città e le esigenze dei cittadini. E' una questione di civiltà e modernità, oltre che di utilità. E si entra nella modernità e si eleva la propria civiltà soltanto attraverso l'etica del lavoro e dell'interesse pubblico, attraverso l'amore per i luoghi e le radici che appartengono a tutti, abbandonando definitivamente la stagione delle divisioni, delle diffamazioni e del discredito continuo di Taranto e della sua classe dirigente.

Auguro perciò buon lavoro a tutto il Consiglio comunale, alla nuova Giunta che quest'oggi si presenta e offre la più ampia disponibilità e tutta la passione possibile alla città, alle Direzioni dell'Ente civico, al management del gruppo Kyma, perché inizia un tempo irripetibile per Taranto (e non è una frase fatta). E' un tempo irripetibile per ciascuno di noi di opportunità e bellezza: l'invito è a non sprecarlo.

Buon lavoro a tutti.

Applausi.

Presidente Bitetti

Grazie, Sindaco.

Ci sono diversi Consiglieri che si sono iscritti a parlare, il primo è il Consigliere Liviano: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Signor Presidente, signor Sindaco...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa se la interrompo, Consigliere Liviano: volevo ricordare all'Aula che abbiamo da rispettare i tempi previsti dal Regolamento. Lo dicevo, ecco, per informare l'Aula.

Prego, Consiglieri Liviano.

Consigliere Liviano

La ringrazio, Presidente.

Stavo salutando: signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori, presenti tutti. Ringrazio molto il Sindaco per l'intervento programmatico, assolutamente condivisibile. Emancipare la Città dalla dipendenza Ilva, favorire prospettive per situazione economica, rafforzare la presenza di attrattori economici e culturali, lavorare per ridurre l'inquinamento e rendere la nostra città compatibile con l'aspettativa di salute e di vita dei cittadini, riposizionare in maniera positiva l'immagine della città, mostrando all'esterno una città bella, accogliente, operosa, in cui valga la pena venire e rimanerci, mi sembrano delle scommesse importanti che ci chiamano, nella maniera più responsabile possibile, a partecipare al raggiungimento di questi obiettivi.

Abbiamo molto apprezzato, signor Sindaco, nel suo Documento Programmatico, l'idea della politica che si prende cura, che si prende cura delle persone, che si approssima rispetto ai bisogni della città, che è capace di ascoltare, che è capace di fare il primo passo verso le esigenze di tutti e in particolare dei più deboli, degli ultimi, dei poveri, di quelli le cui voci e i cui interessi fanno più fatica ad arrivare ai nostri orecchi. Una politica che si prende cura dei giovani e li accompagna con competenza, entusiasmo e credibilità alle aspettative di futuro.

Diceva bene, signor Sindaco: avevamo 250.000 abitanti circa quarant'anni fa e - come lei ha detto - oggi siamo più o meno 190.000, con un gap relativo circa 60.000 persone in quarant'anni, motivato in parte (15.000 abitanti circa) dall'autonomia di Statte e per la rimanente parte (45.000 abitanti circa) da un esodo evidente di tanti ragazzi della nostra città. E' l'esodo dei giovani che hanno deciso di andare a studiare fuori, molti sono nostri figli, nostri nipoti, persone a cui vogliamo bene, che sono andati a studiare fuori e lavorare fuori e, lasciando questa città, hanno evidentemente favorito l'invecchiamento dell'età media, hanno abbassato il livello qualitativo, hanno rafforzato processi di solitudine diffusa da parte di tanti genitori che, rimasti vedovi, non hanno punti di riferimento.

Come processo di continuità rispetto all'esodo dei giovani, accade adesso che tanti adulti, genitori che hanno magari un figlio unico, inseguono i figli nei luoghi dove i figli sono andati a studiare e lavorare.

Ha ragione, signor Sindaco, questo esodo noi dobbiamo arginarlo, ridurlo, bloccarlo e, evidentemente, un modo per tentare di arginare l'esodo è rafforzare l'offerta formativa, provare a renderla coerente con le vocazioni, l'identità di questa nostra comunità e provare a renderla ugualmente coerente con le prospettive e con l'idea di sviluppo che abbiamo in mente, che sono quelle che lei ha elencato nel suo intervento programmatico. Una offerta formativa che non può essere legata evidentemente alla nostra storia e che non può non essere collegato all'idea del nostro futuro. E' una politica che si prende cura

delle periferie umane e urbani, delle persone sole, dei diversi, di quelli che, a vario titolo, fanno più fatica, di quelli che hanno il passo più lento e che spesso facciamo fatica a guardare con attenzione.

E' una politica, però, che si prende ugualmente cura degli operatori economici di questa città, delle imprese, di quelli che producono reddito e il lavoro, e per questo forse l'obiettivo che l'Amministrazione comunale si è dato di rendere anche le procedure amministrative più *smart*, quindi snellire quanto più possibile ogni elemento burocratico, diventa evidentemente - parlo all'Assessore alle Attività economiche - un *must*, una cosa assolutamente necessaria per favorire la nascita di imprese e la valorizzazione di imprese sul nostro territorio.

Dobbiamo prenderci cura di tutti coloro (e sono tanti, e ognuno di noi ne ha contezza) che cercano lavoro in questa città. Il lavoro è lo strumento che dà dignità, è lo strumento che racconta l'appartenenza dignitosa alla comunità. Una politica che si prenda cura delle famiglie e la riaccompani, le faccia avvertire come importanti in una politica che sia presenza sempre più credibile e attenta.

Faceva bene, signor Sindaco, a riferirsi al terzo settore e ha ragione quando dice che diventa sempre più notevole la presenza associativa sul nostro territorio. Sempre più persone avvertono questo senso di appartenenza alla comunità e hanno voglia di spendersi, anche gratuitamente, per il bene comune, però il panorama, l'arcipelago dell'associazionismo è assolutamente frastagliato e spesso le associazioni raccontano un numero di soci pari a due/tre e questa cosa, evidentemente, non racconta una cultura di comunità, ma racconta una cultura di auto-protagonismo.

Vorremmo tanto, e lo vorremmo veramente - lo dico veramente con il cuore in mano a tutti, a noi stessi di maggioranza e agli amici dell'opposizione - che questo Consiglio comunale fosse un luogo di rispetto reciproco e di lealtà; vorremmo - e lo dico a noi stessi, non oso fare assolutamente lezioni a nessuno, ma sto parlando evidentemente intanto a me - che, a partire dai differenti posizionamenti e delle differenti opinioni, si respirasse in quest'Aula la cultura nobile del "noi": siamo diversi, abbiamo estrazioni culturali diverse, possiamo avere opinioni differenti, ma sicuramente siamo accomunati dall'appartenenza ad una comunità, a questa città e tutti noi, sia pure a partire da punti di vista differenti, vogliamo essere utili alla costruzione del bene comune.

Siamo persone diverse, storie diverse, abbiamo opinioni diverse, ma siamo uniti... dobbiamo provare ad essere, nel rispetto reciproco, con un senso di responsabilità che - per favore - metta da parte tutto ciò che diventa teatrale, finalizzato a farci vedere su Facebook mentre facciamo l'ennesima invettiva inutile - perché questa cosa possa raccontare, evidentemente, una serietà, una responsabilità nello sforzo di raggiungere gli ambiziosi obiettivi che il Sindaco ha indicato ma, al di là delle coalizioni, quegli obiettivi sono talmente oggettivi, talmente evidenti e talmente chiari che penso possano accomunare tutti noi.

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere: si avvii alla conclusione.

Consigliere Liviano

Proviamo, ci impegniamo a fare del nostro meglio, per la nostra città. Non manchi il dialogo, non manchi il confronto.

Vorremmo che quest'Aula consiliare risplendesse di lealtà e di bellezza, di passione e di responsabilità. Vorremmo che quest'Aula consiliare avesse un filo diretto con ogni luogo, ogni via, ogni persona, ogni famiglia, ogni impresa, che fosse il luogo della trasparenza e dell'ascolto, dell'attenzione, delle competenze.

Il Partito Democratico, che per il momento mi onoro di rappresentare, le darà sempre il suo appoggio, signor Sindaco, e glielo darà attraverso gli Assessori competenti: Gianni, Francesco, Mattia. E lo darà attraverso il ruolo importante che Enzo svolge in Consiglio Regionale, attraverso il senso di responsabilità che Lucio ha mostrato rinunciando al ruolo di Presidente, e attraverso il contributo di Patrizia, di Valerio, di Michele, di Bianca, insomma di tutte queste persone che, portatori di valori, di bellezze, di competenze e, con tutti, nei limiti provano a dare il loro contributo in un'idea di bene comune.

Auguri, signor Sindaco, augurio a tutti noi, auguri alla città.

Ovviamente il nostro voto sul programma sarà favorevole.

Grazie.

Applausi.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano.

Si è prenotato a parlare il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, buon lavoro alle colleghe e ai colleghi e buona emozione a chi, tra le colleghe e i colleghi come me, oggi condivide questa esperienza per la prima volta.

Le linee programmatiche del Sindaco Rinaldo Melucci chiaramente le condividiamo in pieno, le abbiamo appoggiate in campagna elettorale, ma indicano - diciamo - una città in profonda trasformazione, e la profonda trasformazione, questi processi chiaramente richiedono, innanzitutto, relazioni, e relazioni anche con gli altri livelli Istituzionali. Siccome spesso sembra che la relazione con la Regione o con il Governo o con altre Istituzioni appare quasi un elemento squalificante, io invece tengo a dire che le linee programmatiche del Sindaco sono probabilmente in grado di essere applicate anche in virtù di una serie di relazioni istituzionali importanti che il Comune deve avere con la Regione, con il Governo e con l'Europa.

Altra cosa: c'è bisogno di tempo. I processi sono lunghi. Taranto è una città complessa, sappiamo che ci sono ancora le cacche di cane sui marciapiedi, non c'è bisogno che

vengano fotografate e utilizzate come campagna elettorale. C'è bisogno di tempo. Nessuno ha la bacchetta magica. E' un processo che richiede probabilmente generazioni.

Taranto è una città in profonda crescita, e lo è anche in virtù della passata Amministrazione e soprattutto - diciamo - dei tecnici che nell'Esecutivo hanno permesso di avviare tutta una serie di progettualità.

La scorsa Amministrazione, però, probabilmente non ha avuto lo stesso supporto dal Consiglio comunale; dal punto di vista politico, non sono mancate dinamiche discutibili che poi hanno anche prodotto la caduta anticipata della Giunta e del Sindaco Rinaldo Melucci. Beh, ecco, lui penso - e questo è il contributo che mi sento di dare, che ci sentiamo di dare come "Taranto crea" - abbia la necessità di portare nuovamente la politica, la riflessione politica al centro del dibattito, perché se l'Esecutivo fa il suo lavoro, deve tornare a fare in maniera dignitosa e autorevole il proprio lavoro il Consiglio comunale, portando al centro la politica, il dibattito.

Questa è una grande agorà: ognuno di noi ha una responsabilità nei confronti dell'Istituzione che rappresenta e della cittadinanza che rappresenta. Per questo è chiaro che ci debba essere una dialettica, anche accesa, tra maggioranza e opposizione, fa parte del gioco. Io accetto l'invito del Consigliere Cosa nel provare a trovare elementi di confronto costruttivo e, quindi, anche di rispetto reciproco tra maggioranza e opposizione, senza prove di forza e senza elementi che possano minare questo clima collaborativo che deve esserci.

Chiaramente, spero e mi auguro che su situazioni imbarazzanti per la città non ne veniamo più nei prossimi Consigli comunali, perché non vogliamo che il Consiglio comunale diventi una vetrina per show elettorali veramente tristi. Anche perché le elezioni sono terminate. E le elezioni sono terminate con un mandato elettorale forte, che ha premiato una visione, un progetto. Probabilmente, se dall'altra parte si è pensato di raccontare semplicemente perché quel progetto non doveva essere votato e non si è proposta un'altra visione, è probabilmente lì la causa della sconfitta pesante che l'elettorato ha posto.

Detto questo, sì, l'impegno condiviso, linee programmatiche. Io mi auguro - e questo spero possa essere anche il mio contributo da Consigliere comunale - si possa ricucire anche tutta una relazione con la città che è fuori. Noi sappiamo che il voto oggi è in continua discesa, almeno l'affluenza al voto, e questo lo possiamo fare con due strumenti che ci auguriamo di fornirci la valorizzazione dei beni comuni, far capire alla cittadinanza che questo è patrimonio condiviso, che appartiene a tutte e a tutti e con la partecipazione anche attraverso strumenti amministrativi che favoriscano la partecipazione.

Non mi dilungo altrimenti. Chiaramente, buon lavoro Rinaldo Melucci Sindaco, buon lavoro Vicesindaco Fabrizio Manzulli, buon lavoro a tutte e tutti gli Assessori. Sono contentissimo della nuova nomina dell'Assessora Francesca Viggiano. Sono veramente felice. E mi permetto anche di dire che sono anche molto contento di aver visto che in queste poche settimane di mandato c'è stata una operatività straordinaria e anche un'attenzione sia nei confronti dei Consiglieri comunali, sia nei confronti della cittadinanza.

Ecco, tornare ad ascoltare la cittadinanza, tornare ad ascoltare il Consiglio comunale

penso che sia una delle sfide che questa consiliatura ha di fronte.

Grazie a tutte e tutti.

Applausi.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Abate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

A sentire il discorso del Sindaco Melucci, sembra che non stiamo a Taranto, ma stiamo a Las Vegas, siamo a New York. Ha raccontato una realtà falsa e ha mentito sapendo di mentire, perché una città sommersa dall'immondizia, una città in cui la TARI ci soffoca, i cittadini spennati e stritolati, strade e marciapiedi come gruviera, numerosi danni fisici riportati dai cittadini e dagli automobilisti con successive richieste del risarcimento di danno, una città - e mi rivolgo al Vicesindaco Manzulli - che non sa fare turismo, che non ha la minima idea di fare turismo. Avreste bisogno di stare in altre città per vedere come si fa turismo: pensiamo ai crocieristi che arrivano a Taranto e sono abbandonati a se stessi, non sanno dove sbattere una volta arrivati. La gente bisognosa che reclama il sacrosanto diritto all'esistenza, ad un'esistenza dignitosa e una città che vuole ancora scialacquare danaro pubblico: è in programma il SailGP, altri 3 milioni e mezzo/quattro milioni di sperpero di danaro pubblico, rispetto al quale farò ferro e fuoco. Una città che non ha programmazione, neanche economica e finanziaria. Molto grave il fatto che il Sindaco non abbia nominato un Assessore al ramo, quindi il discorso di programmazione economica, di bilancio, di tributi, e ha ritenuto opportuno avocare a sé la delega. Il Sindaco Melucci, con tutto il rispetto, non ha le competenze di un uomo di economia, come non ce le ho neanche io. E allora a quel punto si delega una persona del settore.

Notiamo un uso sproporzionato, ridicolo della parola "transizione": Sindaco, "transizione" viene dal latino "transeo", andare da una parte all'altra attraverso. E lei ha fatto un uso e abuso della parola "transizione", un po' come il cacio sui maccheroni, buttato così a casaccio o il prezzemolo in ogni minestra. Transizione ecologica ed energetica.

Ah, a proposito per l'innovazione tecnologica: qui non abbiamo neanche l'aria condizionata. Buttate meno soldi per il SailGP e fate un qualcosa di più dignitoso, che facciamo solo ridere in Italia.

Transizione economica e sociale; transizione urbanistica ed amministrativa; transizione economica e sociale; transizione culturale e promozione del territorio. Vorrei fare una battuta per nulla offensiva nei confronti dell'Aula, prendetela come battuta: anche defecare è una transizione, una transizione naturale, passatemi l'espressione forte!

Una città in cui si continua a spendere soldi per staffisti: massimo rispetto per loro, però ne abbiamo sette e poi continueremo, perché poi usciranno i nomi dell'Urban

Transition...

Sindaco: dovrebbe avere l'educazione di ascoltare.

Presidente Bitetti

Consigliere: deve parlare all'Aula, non può impedire all'Amministratore di uscire.
Grazie.

Consigliere Abbate

Le manca il rispetto e il garbo istituzionale! Lei non è il mio Sindaco. Si deve solo vergognare.

Presidente Bitetti

Per favore, continui con l'intervento.

Consigliere Abbate

No, ma è un atto di educazione.

Presidente Bitetti

Il cronometro cammini!

Consigliere Abbate

E "*falle camminà*"! Ancora, sentiamo parole ripetute: Just Transition Fund, Ecosistema Taranto, blue economy, una realtà virtuale, una realtà falsa, una città in cui Rinaldo Melucci è Sindaco di una minoranza dei Tarantini, seppur legittimamente ha vinto e i numeri sono dalla sua parte. Un Sindaco che non sa ascoltare le opposizioni, dimostra mancanza di rispetto istituzionale oltre che personale, ma l'aspetto personale non mi interessa, almeno quello istituzionale. Non gli fa comodo, lui è abituato agli "Yes man", anche a certa stampa, non tutta, certa stampa fatta da "Yes man". e fate anche altri esposti all'Ordine!

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, ma che c'entra con le linee programmatiche della città?

Consigliere Abbate

Mi fa parlare, Bitetti?

Presidente Bitetti

Io la sto facendo parlare, ma esce fuori di strada.

Consigliere Abbate

Bitetti: ma lei non deve stabilire... lei non è il professore che dice “fuori tema”.

Presidente Bitetti

Ma come? Se sta parlando della stampa, che c’entra con le linee programmatiche della città?

Consigliere Abbate

Non stiamo offendendo nessuno, sto facendo delle valutazioni. Se poi quella stampa le fa comodo, è un altro paio di maniche.

Comunque proseguiamo!

Periferie completamente abbandonate a se stesse. Sento: “Il meglio viene adesso”: sarà sfiga, sarà sfortuna ma, da quando si è insediata questa Amministrazione, un mese fa, sembra che tutte le sventure e tutte le iatture si siano abbattute su Taranto.

Presidente Bitetti

Consigliere: la invito ad arrivare a conclusione.

Consigliere Abbate

Certo, partendo dal discorso - appunto - dall'immondizia: la TARI, cari cittadini, caro pubblico, pagate con le vostre tasche questa TARI. Si dice di aumento del conferimento in discarica: alla faccia di questa discarica quello che produce!

E per concludere noto anche persone che sembrano essere state folgorate non sulla strada per Damasco, ma sulla strada di Palazzo di Città della maggioranza. Il Gianni Liviano che sparava a zero su Emiliano e su Melucci, ora è diventato un agnellino tenero politicamente parlando; il Luca Contrario che urlava contro Melucci (parlano i video, parlano i post), anch'egli è diventato un esaltatore del Primo Cittadino. *Panta rei*, tutto scorre. Per carità, siamo in democrazia! Vorrei capire la logica.

Concludo dicendo - concludo davvero - la questione Ilva. Smettiamola con questa favola della decarbonizzazione, di cui parla questa Amministrazione. E' una falsità! La decarbonizzazione tecnicamente è impossibile. Qui si sta continuando a produrre a carbone e a continuare ad uccidere.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere.

Consigliere Abbate

L'Ilva va chiusa.

Presidente Bitetti

Consigliere, al netto delle interruzioni, è arrivato a otto minuti. Grazie.

Consigliere Abbate

E con (parole incomp.)... dati per sbatterli davanti al Sindaco intimando l'ordinanza di chiusura.

Applausi.

Mi ha chiesto di intervenire... Signori del pubblico: davvero, per favore!

(Intervento fuori microfono)

No, io sono tenuto a far applicare il Regolamento!

(Intervento fuori microfono)

Ma l'Aula, che c'entra il pubblico?

(Intervento concitato fuori microfono)

Secondo me, lei ha bisogno di una pausa. Glielo assicuro!
Allora, mi chiede di intervenire il Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Io vedo soltanto chiedere una cosa al signor Sindaco: siccome ha criticato, quando stava parlando, che qualcuno è uscito a fare, insomma, i propri bisogni, se per favore posso invitarla ad entrare, perché mi devo rivolgere a lui per commentare insieme all'Aula le linee programmatiche che ci ha indicato. Se è possibile rivolgere un invito, Presidente. Sarebbe garbato, sempre per quel rispetto istituzionale che...

(Intervento fuori microfono)

No, se lo vede a portata di... Non c'è! Ha da fare, a posto!
Il Sindaco ha, nelle sue linee...

Presidente Bitetti

Consigliere Stellato, però io ci tengo a puntualizzare una cosa: per rispetto istituzionale, c'è il Vicesindaco.

Consigliere Stellato

Ah, il Vicesindaco? Non lo sapevo! Non sapevo fosse stato nominato, non ho ascoltato!

Presidente Bitetti

Abbiamo dato lettura, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Va bene. Allora mi rivolgo al Vicesindaco, poi si farà portavoce spero.

Durante l'illustrazione delle linee programmatiche, il Sindaco ha – praticamente - illustrato a tutta l'Aula il fatto che questa città perde, anno dopo anno, dal punto di vista demografico migliaia di cittadini; in realtà oggi il numero di abitanti è pressoché rilevabile intorno alle 194.000 unità, il che significa che negli anni, anche durante l'Amministrazione Melucci, migliaia di giovani hanno lasciato questa città, lasciando - scusate la ripetizione - che questa popolazione diventi progressivamente più vecchia. Ovviamente, quando parliamo di vecchiaia, non possiamo non fare riferimento anche al numero di anziani in questa città, che sono sempre di più e molti dei quali sono soli, vivono da soli. Approfitto per rivolgermi all'Assessore ai Servizi Sociali, perché già dalla precedente consiliatura abbiamo chiesto a gran voce di effettuare un censimento degli anziani che vivono soli nella propria abitazione, perché è importante fornire loro l'assistenza necessaria per andare avanti.

E' importante anche perché in questi giorni queste persone che - come tutti i Tarantini - si sono ritrovate ad avere a che fare con l'annuncio di una TARI, una vera e propria mazzata tra i denti, una vera e propria batosta che il Comune di Taranto ha conferito a tutti i Tarantini. Voglio ricordare a chi ci ascolta che la TARI è una tariffa a costo di copertura totale del servizio di raccolta di rifiuti, ovviamente - e ci tornerò a brevissimo sulla raccolta di rifiuti - molti di questi ancora continuano a telefonarmi, ma credo a tutti quanti voi, per chiedere: "Ma come devo fare io a pagare la TARI se non so accedere a quel link che è il Comune di Taranto ha inviato?". Insomma, ancora oggi regna sovrana la volontà da parte dei contribuenti di onorare l'impegno nei confronti dell'Ente civico.

Quindi, assolutamente sì all'innovazione tecnologica ma non si può lasciare indietro nessuno, Presidente: dobbiamo preoccuparci che, quando un cittadino ha bisogno di

ricevere un'informazione dall'Ente civico, ci deve essere una cosa semplicissima. Voi provate a far comporre il numero del Comune di Bologna: c'è un centralino che dice: "Buongiorno. Sono il centralista del Comune di Bologna. Qual è il problema? Come posso aiutarla?". Dice qual è il problema e quello, praticamente, lo smista al settore di competenza.

Io vi prego, vi prego – e non mi rivolgo al pubblico per evitare di non ottemperare a quanto previsto dal Regolamento, ma prego i Consiglieri, gli Assessori - di provare a comporre un numero e vedete adesso in diretta che cosa succede, se c'è qualcuno che risponde al telefono. Quindi il cittadino è scollegato dal Comune che lo rappresenta.

Quindi, all'Assessore neo-nominato, Assessore Viggiano - pure lei è impegnata fuori - volevo chiedere, appunto, di valutare la possibilità di realizzare un pool di centralisti perché possa quantomeno rispondere ai cittadini.

Voglio però continuare in questa logica, perché nelle linee programmatiche del Sindaco c'è l'efficientamento, la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica. Poi provate per un attimo, voi Consiglieri che non avete le corsie preferenziali, a richie...

(Brusio in Aula)

Presidente: però deve richiedere un po' il rispetto dell'Aula, perché qua sennò...

Presidente Bitetti

Ha ragione! Non ti stavo interrompendo...

Consigliere Stellato

Assessore Marti! Sennò non ci capiamo! Io parlo e lei sta zitto, poi quando parla lei, io sto zitto!

Presidente Bitetti

Consigliere Stellato: non stavo intervenendo...

Consigliere Stellato

Così mi distrae! Allora dicevo...

Presidente Bitetti

Consigliere Stellato: si avvii alla conclusione, per favore!

Consigliere Stellato

Sì, sì. Dicevo: per fare una carta d'identità... quelle parole sono bellissime, sulle linee programmatiche, sono fantastiche, ma per fare una carta d'identità a Taranto ci si impiega addirittura in alcuni casi quattro/cinque mesi. Questa è una cosa scandalosa in un Comune nel 2022!

Vado un attimo a... oltre a raccontarvi, insomma, di chiedere di smetterla di tappare le buche e asfaltare le strade in maniera non programmata, ma - come dire? - utilizzando altri canali, anch'io volevo seguire quello che diceva il collega Abate riguardo alle periferie. Quindi il Sindaco ci ha detto che una città è veramente a vocazione europea quando fa vivere gli stessi standard qualitativi tanto nelle periferie quanto al borgo cittadino: allora io vi invito non ad andare lontano, ad andare a casa, mia nella via di casa mia, vi ospito tutti quanti, facciamo un Consiglio monotematico in via Pescegatto, vi voglio...

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere!

Consigliere Stellato

No, no, devo concludere! Mi avvio a conclusione.

Provo a concludere, è troppo lunga la storia, anche perché dovrei parlare delle strisce blu e di quando sarebbe il caso di stralciare quella delibera orrenda dal punto di vista politico che ha scontentato commercianti, cittadini, domiciliati, insomma non ne ha fatto una buona quella delibera, senza parlare dei lotti interclusi che aspettiamo da anni. Qua ci sono i dirigenti che sono diventati politici, alcuni di questi li vedevo sotto i palchi ad applaudire e ora li ritrovo a gestire la macchina amministrativa. Anche su questo ci tornerò con calma.

Mi sarei aspettato che il Sindaco avesse poi, nella parte finale, conclusiva delle linee programmatiche...

Presidente Bitetti

Consigliere Stellato!

Consigliere Stellato

Ho concluso! ...ha parlato di qualità della vita, finalmente a parlare di qualità della vita: bene, questa città è maglia nera per i rifiuti in tutta la Puglia, è maglia nera per la raccolta differenziata, ma soprattutto tutti gli indicatori nazionali, tutti quanti ci pongono agli ultimi posti per la qualità della vita dei nostri Tarantini.

Allora, un passo alla volta per un momento questa Amministrazione ci ha portato agli ultimi posti. Mi aspetto un cambio di rotta per risalire la china.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Odone: ne ha facoltà.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente.

Sindaco, signori Assessori, egregi Consiglieri tutti, consentite anche a me un po' di emozione quest'oggi perché anche io, come Luca Contrario, sono alla primissima esperienza politica all'interno delle Istituzioni. Emozioni giustificate non tanto da un prestigio personale che, a mio avviso, serve ben poco, ma serve soprattutto per capire e per considerare il rispetto delle Istituzioni che rappresentiamo qui tutti.

Quindi, credo che il primo messaggio che tutti quanti noi dobbiamo dare oggi è proprio questo, alle future generazioni della città e al futuro della nostra città: il rispetto delle Istituzioni.

Caro Sindaco: noi manterremo fede a quello che ci siamo detti in campagna elettorale e abbiamo sposato appieno questo progetto di riconversione della città, che non solo è di natura economica ma, a mio avviso, deve essere soprattutto di natura sociale e culturale. Non ci può essere una riconversione della città economica se prima non andiamo seriamente ad influire sulla testa, sui comportamenti dei cittadini. Su questo noi dobbiamo lavorare tanto.

Ho sentito delle belle parole anche da parte del Presidente Bitetti (dialogo, ascolto, confronto), parole a me tanto care, che fanno parte della mia vita professionale, della mia vita di lavoro che faccio; ho ascoltato anche con attenzione e mi hanno sollecitato fortemente, Sindaco, le sue parole rispetto alle attenzioni ai fragili e ai giovani. Come lei ben sa, io sono accanto ai fragili quotidianamente, e su questo le devo dire grazie perché ho visto nel suo programma, nelle sue linee programmatiche grande attenzione. Da questo punto di vista mi vedrà sempre al suo fianco, per sostenere qualsiasi iniziativa che possa dare una seconda possibilità a chi ha sbagliato e che giustifica anche qui la mia presenza stamattina a Rappresentare quella fascia di popolazione che meriterebbe più attenzione. Quindi gliela chiedo, caro Sindaco.

Un plauso va alla compagine degli Assessori, sia per la qualità espressa che anche per il metodo: in una settimana abbiamo visto formare una Giunta. E su questo ci sono i miei personali complimenti, ma anche di tutto il Movimento 5 Stelle. Anche il metodo, la condivisione.

Permettetemi di ringraziare e di dare il mio in bocca al lupo alla mia amica Mary Luppino, all'Assessore Mary Luppino che ha un compito importante.

Ecco, in quel progetto di riconversione economica, sociale e culturale della città, è evidente che l'istruzione, l'università, le politiche giovanili abbiano un ruolo importante, fondamentale. Dobbiamo iniettare in città cultura, dobbiamo iniettare in città comportamenti, senso civico, educazione civica, e questo si fa partendo dalle scuole, collaborando con le scuole. Perché io poi vedo Consiglieri che giustamente reclamano

sporczia, ma questa che si crea immediatamente dopo aver tolto magari dei rifiuti. Questo è un problema di natura culturale e sociale, non è un problema dell'Amministrazione Pubblica, e noi abbiamo il dovere di intervenire con un'educazione dei cittadini. Dobbiamo insistere su questo. Permettetemi un po' di enfasi su questo, ma io credo che sia fondamentale la riconversione economica sicuramente, con delle economie complementari, e su questo le linee programmatiche del Sindaco sono state assolutamente esaustive: un'idea di città diversa, con una transizione ecologica che noi sposiamo appieno, con un'etica pubblica, con una trasparenza amministrativa necessaria.

Quindi la nostra realtà, l'adesione del Movimento 5 Stelle all'impegno istituzionale che abbiamo sottoscritto in campagna elettorale - lei ricorderà, Sindaco - con il nostro Vicepresidente. Su questo noi ci impegneremo con lealtà ed onestà. Mi piace molto quella sua frase quando dice che sotto le nostre casacche dobbiamo avere i colori rosso-blu tutti quanti, e su questo io mi rivolgo anche alle opposizioni.

Concludo. Qualcuno prima simpaticamente ha firmato votando "Pertini", beh, io altrettanto simpaticamente ricordo una frase emblematica di Pertini rivolgendosi ai giovani: i giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di altruismo, di coerenza e di onestà.

Noi ci siamo, Sindaco. Buon lavoro a tutti e grazie.

*Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti si allontana dall'Aula e assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Francesco Battista.
Applausi.*

Consigliere Francesco Battista (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Di Cuia: ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente. Presidente: questo microfono va aggiustato perché mi cascano. E' fatto a posta per non fare parlare? A posto!

Sindaco, signori della Giunta, Presidente, abbiamo ascoltato le linee programmatiche che il Sindaco ci ha illustrato, di cui avevamo già avuto lettura e, ovviamente, da cittadino di Taranto, mi auguro che un decimo delle cose che il Sindaco oggi ha detto in Aula venga realizzato, perché siamo qui per lavorare nell'interesse dei Tarantini, nell'interesse della città e, ovviamente, tante di quelle cose che il Sindaco ha raccontato, tanti progetti che abbiamo ascoltato essere in cantiere, ci auguriamo che possano vedere la luce.

L'ultimo voto amministrativo ha consegnato alla città uno scenario abbastanza chiaro: i cittadini vi hanno dato la responsabilità di governare, con un voto abbastanza evidente e a noi tocca in questo Consiglio comunale esercitare il ruolo dell'opposizione, che, per quanto riguarda Forza Italia, sarà un'opposizione intransigente, puntuale, attenta, ma costruttiva. E mi dispiace, essendo animato da questo spirito di collaborazione, di disponibilità al confronto, che oggi nelle prime votazioni che questo Consiglio è stato

chiamato a fare, si sia consumato un episodio che ritengo abbastanza spiacevole. Il rispetto delle minoranze, il rispetto delle opposizioni credo che debba essere alla base di chi - come ho sentito dire da molti colleghi prima - ritiene e denuncia il rispetto della democrazia e il rispetto del dibattito politico.

Quindi, la nostra disponibilità al confronto c'è e rimane, ma ci sarà se la disponibilità sarà reciproca. E voglio segnalare al Vicesindaco che mi ascolta e agli Assessori che non è un'enunciazione di principio raccontare oggi in quest'Aula la disponibilità al confronto, la disponibilità al dialogo - voglio dirlo per non essere frainteso - ovviamente su quelli che sono i temi che interessano i cittadini, che andrò ad enunciare tra poco, ma non è un'enunciazione di principio. Probabilmente le urne tra un mese e mezzo ci consegneranno un Governo di centrodestra e per un'Amministrazione che è di centrosinistra, il dialogo con le opposizioni, che possono essere il tramite col futuro Governo... perché noi non contestiamo il dialogo tra le Istituzioni, non abbiamo mai detto in campagna elettorale che siamo contro il dialogo con la Regione, contro il dialogo con il Governo, forse i Ministri di Forza Italia sono stati i più presenti nelle problematiche che hanno interessato il nostro territorio. Voglio ricordare uno tra tutti: il CIS, che è stato rilanciato da un Ministro di Forza Italia.

Quindi, nel dialogo e nella collaborazione tra Istituzioni e tra parti politiche avversarie (non nemiche), noi crediamo realmente, però mi auguro davvero - lo voglio dire anche a tutti i colleghi... mi dispiace che il Consigliere Fiusco sia uscito, perché gli avrei voluto spiegare, da chi ha avuto l'onore di ricoprire in precedenza importanti incarichi in quest'Aula e nella Giunta che il dibattito democratico, le elezioni degli Organi istituzionali non sono una perdita di tempo per la città, sono il sale della democrazia e sono le regole democratiche che stanno alla base di un rapporto sereno e di un lavoro che ci auguriamo tutti possa essere proficuo.

E, quindi, sui grandi temi che interessano la città (e parlo delle ZES, parlo dei Giochi del Mediterraneo, parlo dello stesso CIS che ho richiamato prima), il confronto non può mancare. Quest'Aula deve ritornare il luogo del confronto democratico. Il Consiglio comunale, maggioranza e opposizione, deve essere coinvolto nelle scelte che interessano i cittadini. Non si può più pensare, dando seguito ad una consiliatura che, probabilmente, il cui esito avvelenato ha avvelenato la campagna elettorale e, da quello che vedo, ha avvelenato il clima politico di questa nuova consiliatura, io dico che tutti quanti, maggioranza e opposizione, ci dobbiamo sforzare di fare un passo gli uni verso gli altri e cercare di metterci insieme, perché su questi temi importanti è necessario che in quest'Aula si discuta. E in pochi sanno che ad oggi per i Giochi del Mediterraneo, che sono gestiti dalla società regionale Asset, è stata prodotta soltanto la nomina del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori, che sono una spesa che stanno sul bilancio dei Giochi del Mediterraneo e che sono nomine, cari Consiglieri, che sono fatte dai partiti, dagli apparati politici. Pochi sanno questa cosa, ma basta andare sull'Albo pretorio di Asset per andare a vedere che, ad oggi, le uniche cose che si sono consumate sui Giochi del Mediterraneo sono nomine sulla cui utilità mi permetto di segnalare qualche dubbio.

E, allora, su questo saremo particolarmente attenti e saremo vigili, perché non si può rischiare che una quantità così importante di denari venga... l'occasione che discende da

questi importanti eventi venga depauperata e venga persa in maniera disfattista.

La città ha tanti problemi: vi potrei raccontare dell'oggettiva - e nessuno di voi potrà contestarlo - difficoltà del servizio di raccolta rifiuti, proprio nei giorni in cui i nostri concittadini si vedono recapitare cartelle TARI notevolmente aumentate; vi potrei raccontare (tanti di voi, come me, sono residenti nelle periferie) dello stato di degrado e di abbandono che molte zone delle nostre periferie stanno soffrendo ormai da anni; vi potrei raccontare del commercio, dell'abusivismo dilagante, su cui è necessario aprire un fronte comune di lotta all'abusivismo: con il commercio soffre per la mancanza di decoro urbano, il commercio soffre per la mancanza di parcheggi, che è un tema sul quale ci dobbiamo confrontare sin da subito, perché quello che è successo sul tema dei parcheggi negli ultimi mesi è una storia che va rivista, va rivisitata. Il sistema dei parcheggi nella nostra città va ripensato. Su questi temi che dobbiamo subito confrontare!

Un tema del quale si è parlato poco e sul quale nulla ho ascoltato è il tema della riorganizzazione della macchina amministrativa. Ho visto in Aula il Direttore generale: su questo, nelle Commissioni, ci dobbiamo confrontare sin da subito, perché le nostre indicazioni politiche potranno viaggiare tanto speditamente quanto più viene riassetata e riorganizzata la macchina amministrativa.

E poi c'è il tema sempre dibattuto, ma a tutt'oggi irrisolto, del rapporto della nostra città con la grande industria. La posizione di Forza Italia su questo è sempre stata chiara, non devo esporla in questa sede, però anche su questo sarebbe importante che il Consiglio comunale e le Commissioni si riappropriassero del loro ruolo, perché questo (da quanto ho potuto osservare da osservatore esterno dell'ultima consiliatura) non è mai avvenuto.

Sono tornato in quest'Aula dopo 10 anni dall'ultima volta - termino - e, devo dire, con grande emozione, con grande soddisfazione e con grande senso di responsabilità mi accingo a svolgere questi cinque anni di mandato amministrativo. Mi auguro che non ci manchi reciprocamente la volontà di confrontarci.

I cittadini di Taranto hanno grandi aspettative da noi, l'invito che faccio a tutti quanti i presenti e di non deluderle.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti rientra nell'emiciclo consiliare e assume la Presidenza del Consiglio Comunale.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Castronovi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signor Vicesindaco, colleghi Assessori - perdonatemi "colleghi", ma fino a qualche mese fa stavo anch'io in mezzo a voi - signori Consiglieri, noi "Gruppo

dei socialisti e repubblicani”, che mi onoro di rappresentare in Consiglio, condividiamo in pieno le note programmatiche del Sindaco, anche perché in questi lunghi mesi di campagna elettorale abbiamo contribuito fattivamente alla costruzione del programma e, anche con la nostra presenza in Giunta e con la presenza dell’Assessore Di Santo, contiamo di supportarlo anche nella esecuzione quotidiana.

Io credo che da quello che è accaduto stamattina noi dobbiamo comprendere un po’ come continuare nel prosieguo di questa consiliatura, perché se è vero - e condivido ciò che diceva prima il Consigliere Di Cuia - ...nell’aspettativa di dare a questa Assise più dignità, credo che questo sia un impegno che dobbiamo prendere tutti. Se trasformiamo l’Assise comunale in una piazza di Facebook, evidentemente tutto il lavoro che potremo fare noi nelle Commissioni poi qui viene a perdere del significato. Per cui siamo noi, è il Presidente che ci deve dare la possibilità di avere questo protagonismo, che pure è previsto nella Costituzione italiana e, quindi, ce lo dobbiamo prendere con la dignità che ciascuno di noi riesce a mettere, perché - ripeto - trasformare in una piazza Facebook il Consiglio comunale non dà la dignità che questa Assise merita.

I cittadini ci hanno eletto anche in maniera - voglio dire - ferma per rappresentarli in Consiglio, per provare a migliorare le loro condizioni di vita. Io ho apprezzato molto gli aspetti del programma del Sindaco dove ha parlato dei più fragili, ha parlato del mondo del lavoro, io di là vengo e, quindi, sono molto sensibile a questi temi. Per cui, ripeto: proviamo tutti insieme a riprendere questo protagonismo del Consiglio comunale, provando a limitare anche queste - perdonatemi il termine - “sceneggiate”.

Io concluderò subito perché volevo soltanto confermare al Sindaco la nostra vicinanza al suo programma, per le motivazioni che ho già detto, però mi dovete consentire di fare alcuni ringraziamenti, perché oggi - come per molti di noi - è un “primo giorno di scuola”, per cui porta insieme anche alcuni aspetti della vita personale, insomma, che è giusto rimarcare in questa sede.

Intanto, devo ringraziare i miei compagni di partito che, insieme ai compagni, agli amici del Partito Democratico hanno consentito di costruire una lista che ha al suo interno la politica. Riprendo ciò che ha detto l’amico Luca Contrario: abbiamo provato a riportare all’interno del Consiglio comunale la politica, cioè un ragionamento che avesse un’argomentazione che non sia soltanto quello che, purtroppo, ho visto nei primi momenti di questo Consiglio di oggi.

Speriamo di poter continuare con questo sostegno all’attività del Sindaco anche nelle Commissioni consiliari, che spero quanto prima possano prendere il loro avvio, perché poi è lì il momento del confronto vero che avremmo sui temi, quando ci confronteremo sulle delibere, sulle proposte che noi stessi faremo.

Un secondo ringraziamento è al Sindaco, perché io ho avuto la possibilità di stare al suo fianco nella scorsa consiliatura, per mia scelta ho inteso questa volta fare l’esperienza di Consigliere comunale, ma ciò che ho imparato a stare insieme a lui e insieme ai colleghi che ancora sono a fianco a lui proverò a metterlo a disposizione dei cittadini nel lavoro che faremo quotidianamente.

Poi, l’ultimo ringraziamento è quello alla mia famiglia, scusatemi l’emozione ma oggi per noi è un giorno particolare, quindi un ringraziamento a loro.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Ha chiesto di intervenire...

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere Musillo: ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente. Saluto. Questo è il mio primo intervento, quindi approfitto per salutare il Sindaco, il Presidente, tutta la Giunta e tutto il Consiglio comunale, e a loro tutti - tutti, nessuno escluso! - auguro davvero di cuore un buon lavoro. Perché il buon lavoro di ognuno di noi, il buon lavoro di ognuno che svolge questo ruolo, un ruolo istituzionale, un ruolo al servizio della città, al servizio dei cittadini, al servizio della comunità è sempre un ruolo importante, un ruolo da apprezzare. E da tarantino, più che da Consigliere comunale, mi sento veramente di cuore di augurarvi - e lo dico ancora - un buon lavoro.

Mi auguro che alla fine del nostro mandato, ognuno con il ruolo che i cittadini gli hanno destinato, gli hanno concesso, possano far diventare questa città meglio, molto meglio di come l'abbiamo trovata.

Qua nessuno fa il tifo per la disfatta, qui nessuno vuole il male di questa città, qui nessuno vuole che questa maggioranza inciampi su questioni amministrative o programmatiche. Qui siamo tutti i Tarantini, certo ognuno con il suo ruolo, ognuno con il ruolo che la democrazia gli ha consegnato. Ed è importante il ruolo del Governo, ma è altrettanto importante il ruolo della opposizione.

Io penso che l'opposizione sia una cosa preziosa anche per la maggioranza, anche per chi amministra, anche per chi deve proporre, anche per chi sta governando e, magari, qualche volta ha bisogno di qualcuno che gli dica: "Dove stai andando? Cosa stai facendo? Forse stai sbagliando?". Forse, se riusciamo ad interrogarci un po' di più, un po' meglio tutti, facciamo il bene di questa città.

Faccio una piccola parentesi rispetto alle votazioni che abbiamo fatto fino adesso, ve lo dico sinceramente: al di là della questione di regole e regolamenti, opposizioni, maggioranze, credetemi, l'atteggiamento rispetto a quel voto, ad un ruolo appartenente (anche per Regolamento) all'opposizione, io a due ore di distanza ancora non l'ho capito. Ancora non l'ho capito. Non riesco a comprendere se è stato un voler misurare la propria forza, mostrare i muscoli, offendere, mortificare qualcuno. Su cosa? Sulla Vicepresidenza del Consiglio?

Tanti di voi probabilmente pensano di aver fatto bene. Ma soprattutto da alcuni di voi questa cosa non me l'aspettavo. Ma è un primo passo, un primo momento. Cercheremo tutti quanti, con la nostra maturità, con il nostro saper fare, di - magari - migliorare anche

sotto questo aspetto, e cioè che i Consiglieri comunali da un lato e dall'altro non sono degli avversari, non sono dei nemici, ma sono persone su cui contrapporre le proprie idee, contrapporre la propria idea di città, il proprio indirizzo politico, e su questo tutti quanti non potranno che averne beneficio.

Ho ascoltato - non sono andato via, qualcuno pensava che era andato via, per emergenza sono dovuto andare via e sono rientrato - c'era la nomina della Giunta, ma la nomina della Giunta l'avevamo già letta sui giornali, la Giunta è operativa già da diverse settimane: meno male, insomma! Questa velocità è stata apprezzata anche da me, che sono dall'altra parte. Quindi non c'era bisogno di riascoltare l'elenco degli Assessori, li conosciamo tutti, molti di loro sono anche uscenti. Poi ho ascoltato la relazione del Sindaco, che pone davvero tanta roba, tanti argomenti, ma quelli che ci interessano, quelli su cui vogliamo che questa maggioranza e questa Amministrazione si impegni davvero sono soprattutto quelli legati alle emergenze che questa città sta vivendo. Perché poi i programmi sono belli, le iniziative sono belle, le idee sono belle, quelle di tutti, però poi dobbiamo fare i conti con la realtà. Questa è una città che sulla realtà del lavoro sta soffrendo moltissimo. Questa è una città che sul reddito medio; è una città che vive di molta cassa integrazione; è una città che vive di molto reddito di cittadinanza; è una città che vive di molti posti di lavoro a tre ore. Quello non è un reddito, quelli non sono reddito, quello non è denaro che circola, quella è povertà! Perché quando parliamo di commercio e le saracinesche si abbassano e chiudono, molto spesso questo accade al di là dell'organizzazione della città, al netto di come sistemiamo o risistemiamo il centro o le opportunità che diamo al commercio. Molto spesso questo accade perché la gente ha sempre molto meno soldi in tasca e, quindi, c'è sofferenza, sofferenza sul lavoro, sofferenza sul reddito.

Bisogna interrogarsi su questo, bisogna interrogarsi e bisogna cercare di trovare le misure le più efficaci possibili.

E poi le fasce deboli: sulle fasce deboli - Presidente – dobbiamo, Consiglieri, impegnarci moltissimo. Veniamo tutti quanti da una campagna elettorale lunga, intensa, ma io credo anche di ascolto. Tutti da un lato e dall'altro abbiamo ascoltato, abbiamo visto tanta gente, abbiamo toccato il polso di questa città, ci siamo resi conto delle sofferenze.

Presidente Bitetti

Consigliere: si avvii alla conclusione.

Consigliere Musillo

Ho finito? Caspita, non mi sono... è la prima volta, Presidente, quindi non mi sono reso conto.

Presidente Bitetti

Sto dando a tutti un po' di tempo...

Consigliere Musillo

No, no, hai ragione, hai ragione. Sono io che non mi sono regolato rispetto alle tante cose, ma avremo tempo in questi anni di dire tutto quello che vogliamo.

Quindi le fasce deboli. Abbiamo avuto molto ascolto su tante persone, tante associazioni, di gente che sta soffrendo e nessuno li aiuta o chi dovrebbe aiutarli, in molti casi - mi riferisco soprattutto alla Regione Puglia - troppo spesso manca, perché forse non si può fare tutto, lo capisco, ma una scala di priorità bisognerebbe darla.

Sui rifiuti, un'altra emergenza. Presidente, ho finito, 30 secondi davvero: ciò che chiedo a questa maggioranza, che per una parte è quella che proviene dalla scorsa Amministrazione, è un gesto di umiltà, se è possibile. Se ci sono state cose, questioni, argomenti, progetti, iniziative che sono risultate, negli scorsi cinque anni fallimentari - perché è impossibile fare tutto bene: mi riferisco ad alcuni argomenti come la gestione dei rifiuti, per esempio, ma ci si potrebbe parlare anche di altro - per favore, prendiamone atto e corriamo ai ripari. La gestione dei rifiuti a Taranto è fatta malissimo, è fallimentare. Se ci siamo resi conto che la differenziata ai Tamburi in quel modo non può funzionare, cambiamola; se ci siamo resi conto che i cassonetti ingegnerizzati sono stati un fallimento, per favore, l'abbiamo fatto, l'avete fatto, sia è sbagliato, cambiamolo.

Presidente Bitetti

Grazie...

Consigliere Musillo

Se è possibile - e concludo, proprio 10 secondi - riuscire a trovare, per la questione dei rifiuti, un modo diverso di pensare ai rifiuti, e cioè quello che, con un accordo con la Confcommercio, con la Camera di Commercio, con Confesercenti, con Casartigiani, con tutte le associazioni di categoria, di cambiare il modello, quindi di non produrre i rifiuti o produrli di meno, forse con questo indirizzo politico anche questa opposizione sarebbe completamente d'accordo.

Grazie a tutti.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Ha chiesto di parlare la Consigliera Mignolo: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Mignolo

Salve a tutti, signor Presidente, signori Assessori, Vicesindaco, Consiglieri, mi sembra che il tema comune sia quello: "C'è un popolo che ci aspetta e, scusate, andiamo di fretta",

per cui tutti quanti, nel grande rispetto... Io ho rispettato molto le linee programmatiche del Sindaco perché hanno racchiuso quella che è l'inclusione, la solidarietà, la sostenibilità. Se tutti insieme, dando grande valore alle reti... reti di comunità, patto per i giovani, includendo gli oratori, le Istituzioni, parlando, pensando a quei giovani che sono per la strada e hanno bisogno di essere aiutati, solo così potremo parlare di una città virtuosa e poter andare avanti.

Grazie a tutti. Grazie a tutti i Consiglieri. Ci vediamo in Commissione.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliera Mignolo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lenti: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lenti

Buongiorno a tutte e tutti, Consiglieri, il Presidente, cittadini. Qualcuno mi ha chiesto oggi: "Sei emozionato?". No: veramente - devo dire la verità - abbiamo anche fretta di lavorare, non possiamo lasciarci nemmeno andare alle emozioni, qua dobbiamo sbrigarci subito con i lavori. Per questo chiederei di fare meno polemiche sterili.

Detto questo, per chi mi conosce sa benissimo da dove provengo. Il mio percorso è stato proprio un percorso all'interno delle associazioni, dei movimenti, nel volontariato, un percorso civico. Devo dire la verità: negli ultimi dieci/quindici anni, quando assistivo dall'altra parte del Consiglio comunale, mi si stringeva il cuore quando venivo persone elette che non proponevano nulla, che non proferivano parola, che non hanno presentato una proposta, una mozione. E io pensavo tra me e me: "Ma se fossi stato lì dentro, me li sarei rimangiate tutti". Noi oggi abbiamo fortunatamente l'occasione e ringrazio, chiaramente, tutti coloro che ci hanno votato e sostenuto ed "Europa Verde" che è un partito, è una realtà che sta crescendo sempre di più anche in Italia.

Detto questo, due cose fondamentali: sento parlare da maggioranza, opposizione, a tutti quasi all'unanimità di giovani, bene, ho scoperto proprio oggi di non essere il più piccolo quasi, sono in buona compagnia, però sono sicuro che riusciremo a fare tantissime cose. Chiaramente, quando si parla di giovani bisogna capire che da qui ai prossimi cinque/dieci anni il Mondo sta per cambiare. Siamo scesi a milioni in piazza per chiedere tantissime cose in questi anni, quindi ci siamo candidati proprio per questo.

Io spero, in maniera molto umile, di poter rappresentare i giovani, ma non solo: anche i disoccupati, gli sfruttati, gli oppressi, gli ultimi, gli emarginati, quelle persone che vivono nelle periferie da dove io provengo. Io provengo dal quartiere Tamburi e, quindi, spero di poterli rappresentare al meglio e di proporre soluzioni adeguate.

Detto questo, tornando all'argomento dei giovani, spero che siamo tutti d'accordo che non avrò l'arroganza politica di dire che dovremmo dettare noi la linea, però spero che siamo tutti d'accordo nel dire che dovremmo essere i primi ad essere partecipi in tutte le scelte dell'Amministrazione comunale a Taranto, ma nel Mondo in generale. E siamo qui per riprenderci proprio i nostri spazi. La mia campagna elettorale l'ho fatta con le unghie

e con i denti, ho provato a prendermi i miei spazi ed oggi sono qui ed è quello che voglio provare a fare: a difendere la categoria dei più giovani e non solo.

Quindi, chiedo subito di attivare tutto quello che è necessario, magari come le consulte giovanili o altro per poter favorire la partecipazione alla vita politica e cittadina dei più giovani.

Chiaramente abbiamo deciso di sostenere il progetto “Ecosistema Taranto” perché ci sembrava un progetto vincente, e infatti lo è stato: abbiamo stravinto. Detto questo, però qua nessuno creda - perché qualcuno prima l’ha detto - che noi siamo degli “Yes man”. No, no: il nostro ruolo sarà quello, sicuramente, di essere propositivi e costruttivi, ma noi non siamo degli “Yes man”, siamo qui anche per controllare e vigilare affinché tutto possa andare bene.

Aprò e chiudo una parentesi: molto onestamente - devo essere sincero - prima sentivo qualcuno che ha accusava la maggioranza di aver votato qualcuno della Lega, ma di che stiamo parlando? Ma quel qualcuno si è dimenticato che alle elezioni provinciali di quattro anni fa ha votato Gugliotti del centrodestra? Di che cosa stiamo parlando?

Quindi, per piacere non accettiamo lezioni di coerenza da nessuno, almeno parlo per me.

Detto questo - arrivo a conclusione - nei prossimi anni, come siamo scesi in milioni di persone in tutto il mondo per parlare di transizione energetica, di transizione ecologica, le sfide che la società moderna ci impone sono quelle dei cambiamenti climatici, che sono sotto gli occhi di tutte e tutti, come potete ben vedere: siccità, alluvioni, desertificazione. Insomma, c’è un clima che cambia e dobbiamo adottare subito tutte le politiche necessarie e la nostra città, purtroppo, in questo da un grande contributo perché - come ben sapete - c’è una forte presenza di industria pesante.

Chiaramente, il nostro obiettivo rimane sempre quello, come “Verdi, “Europa Verde”: la chiusura di tutte le fonti fortemente inquinanti, la chiusura dell’area a caldo, l’abbiamo messo anche nel programma. Nulla, detto questo, la prima proposta che mi viene da fare - e chiudo - al Consiglio comunale intero, al Sindaco, alla Giunta: sarebbe bellissimo... sarebbe bellissimo se sin dal prossimo Consiglio comunale noi adottassimo un *climate clock*. Sapete cos’è un *climate clock*?

E’ un orologio climatico, redatto da scienziati, che ci dice che - purtroppo - prima di arrivare al punto di non ritorno per quel che riguarda i cambiamenti climatici, abbiamo meno di sette anni. Questo orologio climatico lo hanno affisso davanti al Ministero della Transizione Ecologica, sarebbe bello affiggerlo anche sotto Palazzo di Città, perché ogni giorno che noi entriamo qua dentro, che sia il Sindaco, che sia un Assessore, che se un Consigliere, un funzionario, chicchessia, che sia questa legislatura o la prossima, ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Ogni giorno perso è un giorno sottratto alle generazioni future. Quello potrebbe essere un inizio di uno strumento di pressione e di possibilità che ci responsabilizza tutti.

Detto adesso, chiaramente auguro buon lavoro a tutte a tutti, però con una piccola nota: facciamoci un po’ furbi, come accade nelle altre città, dove maggioranza e opposizione quando si tratta di fare scelte strategiche collaborano, invece di farsi la guerra.

Un grande in bocca al lupo a tutte e tutti. Un abbraccio. Buon lavoro.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Lenti.

Consigliera Fornaro: ci tengo a precisare che dal prossimo Consiglio dovremmo aver risolto il problema tecnico, quindi non ci saranno più numeri assegnate.

Prego, ne ha facoltà.

Consigliera Fornaro

Ringrazio tutti. Buongiorno a tutti.

Anche nel mio caso ringrazio innanzitutto il Presidente e il Sindaco. Eccepio il fatto del 17 e anche tutto il Consiglio. Anche nel mio caso, sono alla mia prima esperienza, come diceva il mio collega Paolo in effetti è un po' come se fossimo al primo giorno di scuola. Mi sento qui in questo momento a rappresentare anche il gruppo "Con", visto che il Presidente mi ha abbandonato e condividiamo, sposiamo appieno le linee programmatiche che ha prima illustrato il Sindaco. Il motivo per cui io mi sono candidato è stato proprio perché io fin da subito avevo apprezzato il lavoro che il Sindaco Melucci, l'Amministrazione Melucci, aveva fatto in questi anni.

Una cosa che mi era rimasta impressa fin da subito era proprio la modalità con cui tutta l'Amministrazione Melucci in questi anni aveva intercettato tanti finanziamenti, lo dice una persona come me che lavora al Ministro dello Sviluppo Economico e sa cosa significa saper intercettare un finanziamento, saperlo gestire e non incorrere neanche in quelle che possono essere ipotesi di revoca.

La città di Taranto ha cambiato molto il volto e oggi, anche con la mia candidatura e con la mia elezione, cercherò di stare vicino non solo dell'elettorato che mi ha dato fiducia, ma a tutte quelle persone che da oggi avranno anche la possibilità di conoscermi.

I temi in cui siamo più vicini, sono sicuramente quelli della transizione ecologica.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa. Per favore, pubblico, se potete evitare di parlare perché sennò interrompete la Consigliera. Grazie.

Consigliera Fornaro

Sono d'accordo e condivido anche con i Consiglieri di minoranza la necessità di rivedere alcuni punti, come quello che può essere la raccolta differenziata, però su questo eccepisco solo una piccola cosa: mi sono occupata di rifiuti per tanti anni e ritengo che la prima cosa che vada fatta con l'Amministrazione - e so già che l'Amministrazione sta ponendo in essere tutti gli accorgimenti necessari - è quello di sensibilizzare la popolazione alla raccolta differenziata, perché solo in quel momento effettivamente potremo farla decollare.

Il Consigliere Stellato parlava prima della TARI: anche a me sono arrivate parecchie comunicazioni al riguardo, Consigliere, le dico però che il dirigente che noi abbiamo l'Ufficio Tributi è uno dei dirigenti che crede di più forse di tutta l'Amministrazione alla digitalizzazione, e tutte le cartelle TARI sono arrivate già (a prescindere che è solo un primo invio) su quella che è l'applicazione che in questi anni, purtroppo, abbiamo usato per la pandemia.

(Intervento fuori microfono)

Bisogna, se vogliamo la digitalizzazione.

Presidente Bitetti

Non al dibattito, per favore, facciamo intervenire la Consigliera. Per favore, Consigliere Stellato.

Consigliera Fornaro

Sono d'accordo, però il problema è che se vogliamo la digitalizzazione, dobbiamo anche prenderci le conseguenze della digitalizzazione, sicuramente venendo noi incontro alle persone che in questo momento magari non sono provviste di questi strumenti. Questo è il nostro ruolo. Noi veniamo eletti per questo motivo.

Ringrazio, quindi, tutti quanti. Niente! Che dirvi?

Buon lavoro a tutti e spero anche io che quest'Aula riprenda il decoro che merita e non si trasformi in aule di tribunale, dove vengono date sentenze definitive di condanna a persone che non le hanno, perché la popolazione ci ha eletto per farci lavorare e non per farci litigare tra di noi.

Buon lavoro a tutti.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliera Fornaro.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mazzariello: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Mazzariello

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e pubblico, io in questi mesi ho visto tanti Consiglieri comunali farsi la campagna elettorale e, ovviamente, come ogni campagna elettorale poi spariscono. Allora, dico a tutti i Consiglieri comunali di essere più partecipi e non fare caciara in un pubblico Consiglio comunale e non criticare fatti personali di Consiglieri comunali o di un Presidente del Consiglio, perché io vedo che non diamo un buon segnale alla città. Io con onore, "Taranto popolare" è stata partecipa al programma del Sindaco, è stata parteciperà alle linee programmatiche del Sindaco e

dico che voteremo a favore e auguro a tutto il Consiglio comunale di partecipare tutti insieme per il bene della nostra città. Visto che fino al 2007 erano presenti le Circoscrizioni, oggi non ci sono più, cerchiamo di essere partecipi. Per i quartieri Paolo VI e Tamburi, ho visto che sono iniziati già ai lavori sui Tamburi, inizieranno i lavori a Paolo VI, ma la partecipazione di noi Consiglieri nei quartieri è importante, perché i cittadini non credono più nella politica e noi dobbiamo far ritornare a quel 50% che ci ha bocciati, che non ci ha votato, che deve ritornare a votare.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Mazzariello.

Consigliere Battista Francesco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Signor Sindaco, signori della Giunta comunale, Consiglieri.

Innanzitutto, chiaramente noi faremo parte dell'opposizione, io sono l'unico rappresentante del partito "Prima l'Italia" che, come sapete, è il simbolo della Lega usato a queste elezioni comunali.

Chiaramente, la nostra opposizione sarà sui fatti, non avremo dei pregiudizi; se il vostro lavoro, insomma, sarà a vantaggio dei cittadini, non avremo problemi a votare dei documenti, insomma delle disposizioni a vantaggio dei cittadini, come per esempio potrebbe essere subito un abbassamento della TARI, visto che molta gente sta in condizioni economiche disastrose. In caso contrario, chiaramente noi ci opporremo con tutte le forze.

Un solo avviso: prego i Consiglieri comunali che hanno dei problemi tra loro, di non fare riferimento ogni volta alla Lega, cioè "Ha votato Lega". I vostri problemi vedetevi fuori, non fate riferimento a partiti che, comunque, non c'entrano niente con voi. Quindi se qualcuno di voi per attaccare l'altro ha bisogno di un partito, prego di non fare riferimento a dei partiti, ma vedetela tra di voi senza usare il nome di un partito che di cui non ne fate parte. Tutto qui.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista Francesco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista Massimo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Vedo che continuate a parlare di rispetto istituzionale e il Sindaco sta abbandonando, come al solito, l'Aula, ogni qualvolta parla il signor Battista, Abate o qualche altro

Consigliere. Quindi ci chiedete un aiuto, ci chiedete di collaborare, ma questo è un esempio che sta accadendo da quando è partito il Consiglio comunale: che ogniqualvolta interviene il sottoscritto, il Sindaco abbandona l'Aula.

Quindi, caro Luca Contrario, questo è il rispetto! E' successo sistematicamente non solo oggi, ma è successo anche in altre circostanze. Quindi, quando parliamo di rispetto istituzionale, vorrei che si facesse - caro Paolo Castronovi – rispetto, che ci sia e sia reciproco e valga per sempre.

Poi non voglio dilungarmi su quello che è accaduto la prima volta, quando siamo andati a votare alla Provincia, la prima caduta di Melucci, poi c'è stata la seconda. Non voglio. Chi ha vissuto quell'esperienza, sa che cosa è accaduto. Io sono stato sempre qui, nei banchi dell'opposizione. Quando ci sono stati dei provvedimenti che hanno riguardato i cittadini di Taranto, ho votato anche a favore. Sono stato qui la vigilia di Natale per cinque anni da solo, insieme a tre/quattro Consiglieri comunali, ho sentito parlare di mozioni e interrogazioni... Scusami Francesco, sennò non si sente.

Ho sentito parlare di mozioni, interrogazioni, due mozioni su tutte: uno sulla questione dell'ILVA, dove chi oggi siede qua tra i banchi, gridava "assassino" al Sindaco, i Consiglieri hanno abbandonato l'Aula. Ho presentato non so quante mozioni, non so quante interrogazioni e i Consigli comunali che li facevamo io, il Segretario generale, il Presidente Lonoce, il Consigliere Vietri e la Consigliera De Gennaro. Questo è agli atti, andatevi a vedere tutti i video e vi renderete conto di quanto siamo costati noi ai contribuenti di Taranto e dove in quelle giornate l'Assise comunale andava sempre deserta.

Ho letto attentamente il programma elettorale del Sindaco: buoni propositi, ormai lo sento dire da tantissimi anni, però mi sarei aspettato da parte di questa Amministrazione, da parte di questa Giunta dei provvedimenti immediati. Una su tutti è quello sulle strisce blu. In campagna elettorale ho sentito che ci sarebbe stato il ritiro della delibera 122 e della 395 che ha votato questa Amministrazione, con gli stessi Assessori che oggi siedono tra quei banchi. Voglio ricordare che basta andarsi a fare un giro nel pomeriggio in viale Magna Grecia e in tutta la città per vedere una città deserta, però vedere gli ausiliari del traffico puntualmente fare le multe ai cittadini.

Quindi, quando parlate di aiutare il popolo, aiutare il prossimo, aiutare i più deboli, vedo che questa Amministrazione continua a fare cassa infischiosene delle persone che in questo momento sono in sofferenza, perché non è un belvedere vedere lì due ausiliari del traffico che aspettano il signore che vada a mangiare a casa che gli dobbiamo fare la multa di 31 euro (29,50 più 2 euro di commissione).

Quindi, parlare di buoni propositi ormai sono anche stanco, perché ormai non mi meraviglio più di niente, le ho vissute tutte. Vedere tanta gente che parla ancora di dissesto, era nel 2007 con la Sindachessa Di Bello, avrei voluto ascoltare da parte del Sindaco... ho chiesto già informazione al Sindaco e informo già i miei concittadini che il Sindaco ci dovrebbe parlare... al momento aspettiamo la sentenza dei famosi BOC, caro Odone, aspettiamo la sentenza dei BOC, dove questo Comune molto probabilmente dovrà restituire i 250 milioni. Altro che buoni propositi! Avrei voluto ascoltare questo dal Sindaco! E lo sai che questo si ripercuoterà sulle tasche dei cittadini?!

Avrei voluto ascoltare questo, invece il Sindaco - come al solito - abbandona l'Aula, non ne ha parlato nessuno. Perché chi continua a parlare che questo Comune è uscito dal dissesto sa di mentire, perché noi aspettiamo la sentenza del Consiglio di Stato. E quando arriverà questa sentenza, mi auguro che sia favorevole al Comune di Taranto, ma qualora non fosse favorevole - cari colleghi - noi non abbiamo una lira in tasca, perché qualcuno ha preferito togliere ai cittadini per fare una regata che è costata 3 milioni e mezzo.

E poi i buoni propositi non li posso accettare da chi nel 2017 attaccava questo Sindaco e oggi si è seduti. Io capisco che il 25 settembre andremo a votare, fatevene una ragione, perché tra poco sarete messi anche voi alla porta, perché c'è gente che avete messo a fare l'Assessore che è passato dai Verdi al PD e adesso fa l'Assessore per il Movimento 5 Stelle.

Addirittura mi giunge voce che oggi ci sarà il Capogruppo di un partito, il partito più rappresentativo in questa Amministrazione, che non è nemmeno iscritto, che per tenerselo buono farà il Capogruppo. Queste cose le dico io.

Mi sarei aspettato di parlare dei Giochi del Mediterraneo: Presidente, siamo in netto ritardo, noi nel 2025 dobbiamo presentare tutte le strutture, dobbiamo fare le prime gare; io ancora non ho visto uno stralcio di progetto, non ho visto ancora niente. Ho sentito solo parlare di fare la piscina olimpionica ai cantieri Tosi, adesso parliamo alla Torre D'Ayala. Io di questo ancora non ho sentito niente.

Ho sentito in campagna elettorale... due giorni prima della fine della campagna elettorale parlare in un gruppo che era pronto a sostenere, ad acquisire il Taranto ed era pronto a presentare un progetto che ancora non abbiamo visto, caro Presidente. Io ancora non l'ho visto questo progetto, io so solo che quello stadio ci costa tanto e che prima di fare quello stadio bisogna risolvere il rischio idrogeologico, perché a Salinella non si può costruire niente. Avrei voluto sentire questo da parte del Sindaco, caro compagno, invece ho sentito cose faraoniche: che la città è cambiata. Ma fatevi un giro la sera: saracinesche abbassate, i commercianti che non ce la fanno più.

Io questo mi voluto ascoltare stamattina. Invece ho sentito per l'ennesima volta un ritornello che si ripete da quattro anni e mezzo. Qui non siamo in chiesa. La Chiesa ha fatto il suo dovere durante le comunioni, (parola incomp.) passava "viva Melucci". E' andata! Rispetto alla democrazia, ma non mi venite a raccontare una Taranto che non c'è, non me la venite a raccontare, perché io ci vivo in questa città.

E chiudo sulla questione ILVA, Presidente. A me fa rabbia quando continuo a vedere gente che parla sulla questione ILVA senza sapere. Al momento, Presidente, abbiamo una forza lavoro impiegata all'interno della fabbrica di 4.400 operai, un buon 70% tra Ilva in A.S. e diretti Arcelor Mittal è a casa in cassa integrazione. Voi continuate a raccontare delle favole che non ci sono, ci state raccontando la favola della decarbonizzazione. Ho sentito uno che gridava "assassino" fino ad un anno fa parlare di chiusura dell'area a caldo, vuol dire che io ho sprecato anni della mia vita con queste persone che - vuol dire - ancora non hanno capito come funziona il ciclo produttivo: se si chiude l'area a caldo, dove noi alimentiamo le centrali elettriche, dovremmo chiudere tutto lo stabilimento. Ripetetelo con forza, perché sennò vuol dire che non avete capito un cavolo in tutti questi anni. Allora, siccome io rimango con la barra dritta e sono rispettoso delle persone che

mi hanno votato, a differenza di chi è passato da una lista l'altra, e basta andarsi a vedere oggi dove ci sono dei sequestri importanti tra bar e ristoranti. I miei voti sono voti perbene, Presidente! Non ho dovuto chiedere niente a nessuno, Presidente! Se in questa città funzionasse la magistratura, tanta gente non sarebbe seduta tra questi banchi. E lo dice Massimo Battista.

Io sono una persona perbene! E' chiaro quello che sto dicendo? E mi assumo sempre la responsabilità, perché io sono una persona perbene.

Presidente Bitetti

Grazie, Consiglieri...

Consigliere Massimo Battista

Caro Presidente, chiudo. Quindi non mi venite più a fare delle sviolate qui, non me le venite proprio a fare, fatele da qualche altra parte le sviolate, perché ci confrontiamo, ci sediamo e ne ho per tutti, perché io sono una persona perbene e devo rispettare il mandato che mi hanno dato i miei cittadini. Allora, fino a quando io sarò seduto in questi banchi, quando ci sarà un po' un provvedimento che vada ad aiutare la cittadinanza, io voterò a favore, come ho fatto anche nella scorsa consiliatura, ma quando sono provvedimenti che non portano benefici per la città, vedrete un acerrimo nemico.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente: ho ascoltato le linee programmatiche del Sindaco che mi sono apparse un'autocelebrazione. Sarebbe bastato oggi in quest'Aula prendere il programma presentato dal Sindaco Rinaldo Minucci cinque anni fa, andare a verificare ciò che è stato fatto e ciò che non è stato fatto e sicuramente la rappresentazione non è quella fatta da Rinaldo Melucci. E' anche questo un "libro dei sogni", sento di 100 cose fatte: dovremmo andare a vedere una ad una le 100 cose fatte. Si parla di estensione della raccolta differenziata, ma già dal 2018 si disse che entro la fine dell'anno la raccolta differenziata doveva essere estesa a tutta la città. Invece, la raccolta differenziata nei quartieri in cui è stata attuata, si è rivelata un vero fallimento. Costi, costi per i nuovi cassonetti ingegnerizzati, costi per i nuovi cassoni e la percentuale è del 40% rispetto alla previsione fatta in caso di approvazione di quel piano, fatta da voi, fatta da voi.

Andiamo a parlare di Palazzo degli Uffici: a fine del 2018 Melucci inaugura il cantiere di Palazzo degli Uffici; ad oggi il cantiere del Palazzo degli Uffici è fermo, perché anche il Consiglio di Stato ha dato ragione alla società ricorrente e ha detto che quella gara d'appalto non andava affidata a chi si è aggiudicata la progettazione. E Palazzo degli

Uffici ha perso tre anni.

Vogliamo ricordare il progetto del mercato di piazza Sicilia, approvato all'unanimità nel 2018? Ancora non sono stati messi i soldi per fare i carotaggi al terreno, anzi erano stati messi e poi sono stati tolti attraverso una variazione di bilancio, perché i soldi servivano altrove, forse alle feste, agli eventi organizzati a pagamento per i cittadini, per far lavorare gli amici degli amici.

Andiamo poi alla tariffazione della sosta, dove avete detto che era previsto nel PUMS, l'abbiamo concordato insieme alle associazioni: non è vero! Non è vero, perché le associazioni che oggi sono anche rappresentate in Consiglio comunale, insieme al Consiglio comunale, chiesero riguardo alla tariffazione della sosta dei parcheggi a pagamento e nel PUMS c'è scritto che la tariffazione della sosta sarebbe stata regolata con l'approvazione del Piano del Traffico. Piano del Traffico che non è stato approvato, ma i parcheggi a pagamento sono stati arbitrariamente estesi a tutta la città.

Andiamo al nuovo Piano regolatore: nel 2019 diceva il Sindaco che entro due anni sarebbe stato approvato; il Piano regolatore non è ancora arrivato nella Commissione Urbanistica del Comune.

Andiamo al Piano delle coste: molti aspettano questo provvedimento per dare linfa all'economia locale, per poter avviare dei progetti di economia sul territorio legati al mare, visto che parlate del mare. Il Piano delle coste ancora non è in Consiglio comunale.

E poi la spesa, la spesa: ci avete raccontato - non so chi vi ha creduto - che il SailGP ha portato, in quei cinque giorni, una ricaduta di 7 milioni di euro. Beato chi ci crede! Beato chi ci crede, cioè voi! Mentre dice il Collegio dei Revisori dei Conti che l'indebitamento è cresciuto nel 2020 rispetto al 2019 - ora aspettiamo i nuovi atti di Bilancio - del 50% pro-capite per ciascun tarantino, ogni tarantino ha un debito in più dal 2019 al 2020 che aumenta del 50%.

Allora il Sindaco esce quando parlano i Consiglieri di minoranza, forse perché pensa di non rappresentare l'intera città, esce perché pensa che i Tarantini - Vicesindaco lo dico a lei e lo rapporti al suo Sindaco - siano solo quelli che lui trova dietro alla porta per potersi cibare attraverso le delibere di Giunta. No: i Tarantini sono anche quelli che contestano le vostre scelte che vorrebbero partecipare. I Tarantini non sono solo quelli che vengono con il cappello in mano e che poi si rendono disponibili a fare le liste, a candidarsi, a portarvi voti, in cambio di ciò che hanno avuto dico io, e mi assumo ogni responsabilità...

Presidente Bitetti

Consigliere Vietri!

Consigliere Vietri

...perché io personalmente ho preso i voti ad uno ad uno e non ho dato niente a nessuno, signor Vicesindaco.

E un appello lo faccio anche alla struttura comunale, signor Segretario, non è certo a lei che mi rivolgo: ma vi pensate che sia stato dignitoso, con lo scioglimento del Consiglio

comunale, per tutta la campagna elettorale che dirigenti, funzionari, responsabili di procedimento a spasso al bar... al Bar Palma d'oro a prendere il caffè tutti i giorni, a mangiare il gelato seduti ai tavolini con i candidati della coalizione e con gli ex Amministratori dell'Amministrazione comunale?! Pensate che siete credibili nel vostro ruolo?

La città non è solo quelle persone, la città è anche chi chiude la saracinesca perché non ce la fa più, chi parte, chi perde il lavoro. Ecco perché fate appello alla collaborazione, ma voi intendete la collaborazione a senso unico.

Vicesindaco, io ci sono stato qui: se io mi fossi piegato, se io fossi stato preso in disparte, voi mi avreste dipinto come il miglior Consigliere comunale, il Consigliere comunale ideale d'opposizione. No: noi non vogliamo niente, vogliamo svolgere il nostro ruolo con dignità, vogliamo dare voce alle problematiche, che sono tante.

E poi, a fronte di tutto questo, le tasse al massimo, l'IMU al massimo, l'IRPEF al massimo...

Presidente Bitetti

Consigliere: si avvii alla conclusione, per favore.

Consigliere Vietri

...la TARI al massimo. Avete fallito su tutti i fronti!

Noi andremo avanti per la nostra strada. Io sono uno di quei Consiglieri che si è dimesso alla scorsa consiliatura: ho esercitato una prerogativa di Legge prevista per i Consiglieri comunali, l'ho esercitata in piena libertà e l'ho fatto proprio perché vedevo che c'era un esercizio del potere in questo palazzo. Non eravamo noi che facevamo la "congiura del palazzo", eravate voi che non gestivate la "cosa pubblica" ad appannaggio di tutti, ma solo per gli amici degli amici.

Presidente Bitetti

Consigliere!

Consigliere Vietri

Ho concluso, Presidente! Quindi, prima di fare un appello alla collaborazione, fatevi voi un esame di coscienza.

E non chiamo Sindaco Melucci perché non lo ritengo il Sindaco di tutti per come ha amministrato.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

L'intervento della Consiglieria Fornaro... forse lo dovremmo ribadire meglio: chi ha da dire alcune cose, forse le deve dire in altre sedi.

Ma detto questo...

(Intervento fuori microfono)

Chi è che deve intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Ma per cosa? Ma è un intervento?

Consigliere Abbate

Ma è normale che mentre l'opposizione parla, tutta la Giunta, in primis il Sindaco stia fuori? E' normale?

Questa non è una sala ricreativa, è una sala consiliare. Belle o brutte le cose che diciamo, penso che meritino attenzione.

Presidente Bitetti

Ricevuto! Grazie.

Consigliere Abbate

Ricevuto... però bisogna intervenire!

Presidente Bitetti

Non essendoci più altri interventi, dobbiamo procedere con la votazione. Chiedo ai gruppi e chiaramente ai capigruppo, se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

No. Quindi procediamo con la votazione per alzata di mano. La cortesia che vi chiedo è di tenere un po' il braccio alzato perché, non avendo la possibilità del voto elettronico...

(Intervento fuori microfono)

Sì: gli scrutinatori dovranno dare una mano alla Presidenza per poter verificare coloro che votano a favore, contrari o astenuti, però - per favore - teniamo le braccia alzate, anche perché...

(Intervento fuori microfono)

Nominale? Per appello?

(Intervento fuori microfono)

Ah, okay! Grazie.

Allora, votiamo per l'approvazione delle linee programmatiche illustrate dal Sindaco. Chi è a favore? Per favore, scrutatori, aiutatemi nel conteggio!

Venti.

Chi si astiene?

Quattro astenuti: Consiglieria Casula, Consigliere Stellato, Consigliere Brisci, Consigliere Festinante.

Chi è contrario?

Otto: Consigliere Abbate, Consigliere Battista Massimo, Consigliere Battista Francesco, Consigliere Di Cuia, Consiglieria Toscano, Consigliere Vietri, Consigliere Cosa e Consigliere Musillo.

Controprova: Chi a favore? Chi si astiene? Chi è contrario? Bene.

Il punto numero 6 è approvato.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 7: ***“Elezione Commissione Elettorale comunale, ai sensi dall'articolo 41 del TUEL”***.

Invito a distribuire le schede per consentire ai Consiglieri di esprimere il proprio voto.

Per riassumere al Consiglio, faremo due votazioni: la prima riguarderà i titolari, la seconda riguarderà i supplenti. Ricordo a me stesso che due componenti della Commissione Elettorale li esprime la maggioranza e un componente della Commissione Elettorale lo esprime l'opposizione. Questo, ovviamente, è valevole anche per i supplenti.

Il criterio di votazione avviene in un'unica tornata per eleggere i titolari e in un'unica tornata per eleggere i supplenti. Quindi faremo due votazioni separate, ricordando che due espressioni saranno della maggioranza e una dell'opposizione.

Ogni Consigliere e il Sindaco può esprimere una sola preferenza per individuare il componente della Commissione Elettorale, poi faremo la seconda votazione dove, sempre con una sola preferenza, eleggeremo i supplenti dei titolari della Commissione Elettorale.

Signori del Consiglio, do lettura della norma: “In rapporto al numero di Consiglieri assegnati al Comune, la Commissione Elettorale per Taranto deve essere composta da numero tre membri effettivi e da numero tre membri supplenti. L'elezione, secondo i criteri indicati dall'articolo 13 del Testo Unico n. 223 del '67, deve essere effettuata con unica votazione, con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune.

Il Sindaco non prende atto alla votazione, pur garantendo il quorum dei presenti”, questo per via della questione che il Sindaco è componente di diritto.

“Ogni Consigliere deve iscrivere nella propria scheda un solo nome.

Sono proclamati eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purché non inferiori a tre.

A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età.

Nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza secondo i criteri indicati

dall'articolo 13 del DPR n. 223.

A tal fine, qualora non sia riuscito eletto alcun Consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della Commissione in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il Consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti".

Bene, questa è l'indicazione, procediamo con la compilazione delle schede di votazione.

Prego gli scrutinatori di avvicinarsi al banco di Presidenza.

A questo punto si procede alla votazione, a scrutinio segreto, del punto in oggetto che riporta il risultato che segue.

Si procede allo spoglio delle schede.

Presidente Bitetti

Casula, Casula, Casula, Tribbia, Tribbia, Papa, Tribbia, Casula, Papa, Papa, Papa, Casula, nulla, Adriano Tribbia, Casula, Tribbia, Papa, Papa, Papa, Tribbia, Tribbia, Casula, Casula, Casula, Tribbia, Papa, Casula, Casula, Tribbia, Papa, Papa, Tribbia Adriano.

I voti espressi sono n. 31, in quanto il Sindaco non ha votato, nel senso che non aveva diritto al voto e c'era un assente....

(Interventi fuori microfono)

Li raccontiamo? E' corretto: c'è la nulla, è corretto.

Grazie Scrutatori.

Il Consiglio elegge per la maggioranza i Consiglieri Tribbia e Papa; per l'opposizione Casula.

Si distribuiscono le tessere per la nuova votazione.

Per speditezza sul prossimo punto, prego i gruppi con più Consiglieri - che non abbiano già fatto - di far arrivare al tavolo della Presidenza i nomi dei capigruppo.

Grazie.

Per favore, gli scrutinatori Castronovi e Consigliere Festinante.

A questo punto si procede alla votazione, a scrutinio segreto, del punto in oggetto che riporta il risultato che segue.

Si procede allo spoglio delle schede.

Presidente Bitetti

Patano, Patano Michele, Fiusco, Fiusco, Battista Massimo, Massimo Battista, Battista Massimo, Massimo Battista, Patano, Battista Massimo, Battista Massimo, Battista

Massimo, Battista Massimo, Fiusco, Fiusco, Patano, Patano, Fiusco, Fiusco, Battista Massimo, Fiusco, Patano, Battista Massimo, Patano, Patano, Battista Massimo, Patano, Battista Massimo, Patano, Fiusco, Patano, Fiusco.

Grazie, signori scrutatori.

Per la maggioranza sono eletti supplenti i Consiglieri Fiusco e Patano, per la minoranza il Consigliere Battista Massimo, in qualità di componenti supplenti della Commissione Elettorale.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 8: *“Nomina della Commissione Comunale per la formazione dei Giudici popolari, ai sensi della Legge 287/51”*.

Ovviamente ci sarà la redistribuzione delle schede di voto e la solita procedura.

Possiamo evitare di andare a scrutinio segreto se, innanzitutto, il Consiglio è d'accordo all'unanimità e se avviene una designazione per la maggioranza e una designazione per l'opposizione. Se non ci sono obiezioni in tal senso, io aspetterei - appunto - da maggioranza e minoranza le due designazioni. Se ci pervengono, noi ne prendiamo atto.

Mi viene chiesto un minuto: aspettiamo!

Allora rettifico, ho commesso un errore: bisogna andare a votazione segreta, non c'è la designazione tra i due rispettivi ruoli e, quindi, dobbiamo fare una distribuzione delle schede per la votazione.

Per chiarezza sulla modalità di procedere: si può esprimere una sola preferenza e saranno eletti i primi due in ordine di voto.

(Intervento fuori microfono)

Per cambiare la scheda?

Per favore, se possiamo sostituire la scheda al Consigliere Castronovi...

(Interventi fuori microfono)

Allora, ci sono da sostituire quattro schede, dei Consiglieri Fornaro, Castronovi, Patano e Odone.

Scrutatori, per favore. Se non contiamo male, i votanti sono n. 27.

(Intervento fuori microfono)

Sì, confermato: n. 27. Manca il Consigliere Festinante: Consigliere Vietri, per favore, puoi sostituire il Consigliere Festinante?

A questo punto si procede alla votazione, a scrutinio segreto, del punto in oggetto che riporta il risultato che segue.

Si procede allo spoglio delle schede.

Presidente Bitetti

Nulla, Brisci, Brisci, Mazzariello, Mazzariello, Mazzariello, Brisci, Mazzariello, Mazzariello, Mazzariello, Brisci, Brisci, Brisci, Odone, Brisci, Odone, Odone, nulla, Mazzariello, Odone, Mazzariello, Odone, Odone, Odone, Odone, Mazzariello, Odone, Odone, Odone.

Quindi abbiamo n. 29 voti, evidentemente non hanno votato e sono usciti dall'Aula, quindi non c'era altra soluzione.

Diamo lettura delle preferenze: il Consigliere Odone n. 11 voti, il Consigliere Mazzariello n. 9 voti, il Consigliere Brisci n. 7, le nulle sono n. 2.

Bene, con i due Consiglieri più suffragati Odone e Mazzariello ci sarà l'indicazione presso la Commissione Comunale per la formazione dei Giudici popolari.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 9: *“Costituzione Conferenza dei Capigruppo ai sensi dell’articolo 15 dello Statuto comunale”*.

Diamo lettura delle indicazioni pervenute dai gruppi. Quindi, dato atto che al tavolo della Presidenza sono arrivate le designazioni mancanti, do lettura dei capigruppo e dei relativi gruppi di appartenenza:

Gianni Liviano: Partito Democratico;
Michele Mazzariello: Taranto Popolare;
Pietro Paolo Castronovi: Socialisti e Repubblicani;
Stefania Fornaro: Con Taranto;
Elena Pittaccio: Più Centrosinistra;
Mario Odone: Movimento 5 Stelle;
Antonio Lenti: Europa Verde;
Adriano Tribbia: Taranto 2030;
Michele Patano: Taranto Mediterranea;
Luca Contrario: Taranto Crea;
Luigi Abbate: Taranto senza IVA;
Francesco Cosa: Gruppo Misto.

Del Gruppo Misto dobbiamo dare lettura dei componenti: Carmen Casula: Patto popolare; Giampaolo Vietri: Fratelli d’Italia; Massimiliano Di Cuia: Forza Italia; Francesco Battista: Prima l’Italia; Salvatore Brisci: Patto per Taranto; Massimo Battista: Una città per cambiare.

Metto in votazione quanto appena letto.

Chi è a favore, alzi la mano.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

All’unanimità, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Punto numero 10: **“Costituzione e composizione delle Commissioni consiliari permanenti ai sensi dell’articolo 13 dello Statuto comunale e dell’articolo 14 del Regolamento comunale”.**

Stiamo registrando le indicazioni pervenute dai gruppi e, quindi, chiedo alla opposizione, alla minoranza di indicare il Presidente e il Vicepresidente della Commissione Garanzia e Controllo.

Per la minoranza, siete in condizioni di indicarci - chiaramente parlo dei gruppi con più di un componente - quelli che saranno i componenti delle Commissioni consiliari?

Perché manca un gruppo e, quindi, non riusciamo... il gruppo del Consigliere Stellato/Casula... il Patto Popolare.

(Intervento fuori microfono)

Sì, però non... Sennò noi possiamo fare in questa maniera: diamo atto dei Presidenti e dei Vicepresidenti e, chiaramente, rimandiamo ad una seconda comunicazione, ma anche tramite PEC a tutti i componenti del Consiglio, quelli che saranno i componenti delle Commissioni. Ovviamente sappiamo tutti che, consentendo il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni di poter sostituirsi a vicenda senza preventiva comunicazione, noi comunichiamo le composizioni dei gruppi politici e poi i nomi li comunicheremo in un secondo momento.

(Intervento fuori microfono)

Eh, sì, hai ragione, però non c'è un gruppo consiliare, quindi non ho avuto indicazioni? Mi spiego?

(Intervento fuori microfono)

Sì, su questo ne approfitto - signori del Consiglio vi chiedo scusa - per chiedervi una cosa straordinaria: una Conferenza dei Capigruppo già per domani, perché, come sappiamo, il Legislatore ha previsto al 31 di luglio, quindi al 31 del mese in corso la scadenza per l'approvazione del Bilancio. Abbiamo sentito la Prefettura, che chiaramente comprende che il Consiglio si è appena insediato, ma sarebbe una cortesia istituzionale quantomeno far arrivare la convocazione del prossimo Consiglio.

Quindi, vi chiederei una Conferenza dei Capigruppo per domani presso la Presidenza del Consiglio ad un orario, se per tutti va bene, alle ore 10:00, dove stabiliamo la data del futuro Consiglio, dove completiamo questa questione delle composizioni delle Commissioni e definiamo i posti a sedere, perché l'ufficio li ha fatto in maniera provvisoria. Se ci dovessero essere delle desiderate, proviamo ad accontentare tutti.

Quindi se non ci sono proposte diverse, domani alle ore 10:30 va bene la Conferenza dei Capigruppo?

Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Presidente, grazie.

Volevo soltanto chiedere, a norma del Regolamento in vigore, se questa mancanza di indicazione dei Consiglieri di quel gruppo vanno ad inficiare l'eventuale voto e, quindi, va ad inficiare l'eventuale inizio dei lavori delle Commissioni che sarà fatta nella prima decade. Perché se è vero che c'è il Bilancio - come è vero che ci sia - bisogna che poi la Commissione Bilancio debba iniziare a lavorare. Quindi, se cortesemente volete spiegarci questa cosa.

Presidente Bitetti

D'accordo sul punto, però indicando - ma chiedo, a questo punto, al Segretario di esprimersi in tal senso - le composizioni con la rappresentanza dei gruppi politici, il gruppo è garantito e poi ogni gruppo dovrà indicare... Però sentiamo il Segretario per conforto.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

La previsione regolamentare richiede un atto completo deliberativo, comprese le indicazioni dei Consiglieri assegnati a ciascuna Commissione, però quello che la Legge tutela più di ogni altra cosa è il principio di proporzionalità. Quindi, da questo punto di vista, se i gruppi in questa sede non sono pronti, facessero riserva poi di comunicare e potremmo integrare, cioè sarebbe un vizio - come dire? - caducante in maniera assoluta, proprio per assicurare la speditezza dei lavori da parte del Consiglio in ragione di incombenzi adempimenti obbligatori per Legge.

Quindi quantomeno, se siete d'accordo, rispetto alla partecipazione alle Commissioni dei vari Gruppi, chi non è pronto fare riserva da parte del gruppo di comunicare in tempi strettissimi, in modo tale che poi si va ad agganciare al deliberato. Dal punto vista normativo, la norma parla anche di Consiglieri assegnati però poiché - ripeto - la Legge tutela... non è tanto il singolo Consigliere quanto la rappresentatività proporzionale dei singoli gruppi, è importante che questa ci sia. Poi, se siete d'accordo che, per speditezza dei lavori, il gruppo fa riserva entro le 24/48 ore di comunicare i nominativi del... queste nomine andranno ad integrarsi al deliberato del Consiglio comunale.

Non so se sono stato sufficientemente chiaro. Quindi, la norma regolamentare pretende la designazione però, con un'interpretazione che favorisca l'economia dei lavori e una condivisione del Consiglio, si potrebbe lasciare la riserva di una comunicazione successiva di quel gruppo che in questo momento non è in grado, in maniera tale che la Commissione possa partire. Perché aggiornare la deliberazione ad un altro momento significa poi far partire più tardi le Commissioni, quindi un'interpretazione di tipo anche pratico sostanziale.

Quindi, magari, visto che vi siete sentiti col capogruppo Stellato, se al microfono si vuole indicare, così noi recepiamo ed evitiamo ogni problema anche interpretativo della norma regolamentare.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, abbiamo risolto perché nel frattempo ci sono arrivate le altre indicazioni da parte dei gruppi politici.

(Intervento fuori microfono)

Il Patto Popolare sono i Consiglieri Stellato e Casula. Giusto?

(Interventi fuori microfono)

Perfetto! Dato atto che al tavolo della Presidenza sono arrivate le seguenti indicazioni, ve ne do lettura: Presidente e Vicepresidente:

Commissione Affari Generali: Fornaro, Odone;

Attività Produttive: Lo Muzio, Patano;

Servizi: Mignolo, Odone;

Ecologia e Ambiente: Castronovi, Fornaro;

Assetto del Territorio: Fiusco, Lenti;

Bilancio: Liviano, Mazzariello;

Garanzia e controllo: Di Cuia, Abbate.

Queste sono le Presidenze e le Vicepresidenze delle Commissioni.

Per le Commissioni non vi chiedo di risparmiarmi la lettura di tutte le composizioni, ci sono arrivate le schede delle indicazioni, in più il gruppo Patto popolare ha dato l'indicazione sulla distribuzione dei due componenti. Quindi, se mi autorizzate, io procedo con il voto palese per l'approvazione del punto numero 10.

Chi è a favore, alzi la mano.

Controprova: chi si astiene?

Chi è contrario?

All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità, così mettiamo in condizioni le Commissioni di organizzare da subito i lavori, già dal mese prossimo.

Chi a favore, alzi la mano?

Chi si astiene e chi è contrario?

Nessuno.

Il punto numero 10 è approvato.

Colgo l'occasione per fissare la Conferenza dei Capigruppo presso Palazzo Latagliata e la Presidenza del Consiglio per le ore 11:00 del giorno 29, per indisponibilità il giorno 28 di alcuni Consiglieri che me l'hanno comunicato.

Ovviamente i presenti sono già avvisati, comunicheremo ai Consiglieri assenti la data

dalla Conferenza dei Capigruppo, oltre a ribadirla ai Consiglieri presenti.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto **numero 11**. Io su questo punto, Consiglieri, ho da fare una comunicazione: “Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale - così per come mi è stato ricordato - prevede che le delibere debbano essere depositate 24 ore prima della convocazione del Consiglio; per una problematica tecnica, questa proposta di deliberazione è stata trasmessa all’attenzione dei Consiglieri con qualche ora di ritardo. Trattasi di una deliberazione piuttosto semplice dal punto di vista amministrativo, ma che risolve un problema importante per la città, perché riguarda un piccolo esproprio che, di conseguenza, potrebbe dare la possibilità di consegnare il “Mudit” che tutti sappiamo essere un contenitore culturale da mettere a disposizione della nostra cittadinanza.

Vi chiedo, se non ci sono problemi, dopo aver consentito all’Assessore al ramo, al Patrimonio, all’Assessore Azzaro... Azzaro? Okay! Va bene, dopo aver consentito, quindi, all’Assessore al Patrimonio Azzaro di fare una breve relazione, chiederò poi al Consiglio, se non ci sono obiezioni per procedere; se ci dovessero essere obiezioni anche da parte di un solo Consigliere, la proporremo al prossimo Consiglio comunale sentendo però le motivazioni che le ritengo molto utili.

Prego, Assessore Azzaro: ne ha facoltà.

Assessore Azzaro

Grazie, buongiorno a tutti, auguri di buon lavoro a tutti i Consiglieri, agli Assessori e al Sindaco.

Io, sulla scorta anche di alcuni interventi sentiti subito dopo le linee programmatiche, fatte dal Consigliere Cosa e poi riprese da Fiusco, proprio in questo spirito di collaborare su questioni che sono di grande interesse, di valenza per la città, sono onorato innanzitutto di presentare questo provvedimento che è il primo atto amministrativo di questo Consiglio comunale, naturalmente fatto d’intesa con i Lavori Pubblici, perché la proposta è dei Lavori Pubblici però fatta in collaborazione anche con i tecnici del Patrimonio.

Questo è un atto amministrativo, è il più che altro un atto di perfezionamento di un procedimento amministrativo avviato già tanto tempo fa, avviato addirittura con la Giunta Stefano, dove il Consiglio comunale, il Comune evitò l’abbattimento di uno dei gioielli di casa, che è quello della Masseria Solito, per realizzare lì un contenitore di cultura, archeologia e memoria storica, ossia il “Mudit”.

Quindi, questo provvedimento non è altro che propedeutico all’inaugurazione, finalmente, all’inaugurazione finalmente del “Mudit” e all’implementazione della funzionalità e della fruibilità di tutti gli spazi per tutti i mesi dell’anno.

Va dato merito a questa Amministrazione, comunque, di aver ottenuto quel finanziamento di 1.600.000 euro attraverso il bando "Smart in Puglia, Community Library" - scusatemi l’inglese non è perfetto - fatto dall’Amministrazione scorsa, l’Amministrazione Melucci e oggi siamo arrivati al dunque.

Quindi, attraverso questo provvedimento noi avviamo... abbiamo l’opportunità di fare quanto prima l’inaugurazione e, quindi, restituire quel gioiello alla città, un gioiello del

Seicento.

Io penso che queste siano le cose che - come abbiamo detto tutti quanti - sono questioni di interesse che vanno al di là delle bandiere, il Consiglio comunale dovrebbe operare proprio nell'interesse dei cittadini, nell'interesse del nostro patrimonio archeologico e, soprattutto, daremo finalmente uno spazio, perché in questo spazio - come sapete bene tutti - ci sono laboratori didattici e una galleria espositiva, grazie anche all'associazione "Cesare Giulio Viola" che ha fatto anche una catalogazione di tutti i nostri illustri Tarantini, oltre che di godere di uno spazio all'arena all'aperto.

Quindi, con questo atto noi andiamo a perfezionare il procedimento amministrativo e potremo tra qualche giorno avviare l'inaugurazione, praticamente far ritornare nella disponibilità della comunità un bene che fino a qualche tempo fa doveva essere abbattuto.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore Azzaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Abate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abate

Ritengo che i margini per poter analizzare e studiare il provvedimento non siano proprio materialmente e tecnicamente sufficienti e, quindi, chiedo che il punto passi, transiti al prossimo... sia uno dei punti del prossimo Consiglio comunale.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere. Va bene, quindi non possiamo procedere.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Giorno: prego, ne ha facoltà.

Assessore Giorno

Grazie, Presidente.

Sindaco, Consiglieri, colleghi Assessori, intanto buon lavoro a tutti.

Guardi, Presidente, io condivido appieno le parole dell'Assessore Azzaro: è un provvedimento urgente, che il Consiglio comunale deve approvare per consentire alla città di poter prendere subito fruizione - no? - di questo luogo importante della cultura e della storia della cultura della nostra città.

Mi dispiace constatare che - diciamo - nonostante ci sia stato un piccolissimo errore tecnico, anche se è sicuro che la Direzione Lavori Pubblici ha trasmesso tutti gli atti per tempo, già ad inizio della settimana, che venga rinviato al prossimo Consiglio per la richiesta che viene da un Consigliere dell'opposizione. Bisognerà poi spiegare alla città come mai per qualche ora noi dobbiamo continuare a rinviare cose che hanno già assunto sette/otto mesi di ritardo e per i quali dobbiamo continuare ad aspettare.

Quindi, bisognerà giustificarlo ai cittadini. Tutto qua.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

Io ho fatto presente - perché così mi è stato riferito - che c'è stato un problema proprio tecnico.

(Intervento fuori microfono)

Prego? Per cosa, Consigliere Di Gregorio? Non riesco a darle la parola.

Consigliere Di Gregorio

Volevo sapere se i Consiglieri comunali sono autorizzati alla registrazione degli interventi dei colleghi o di Assessori.

Presidente Bitetti

Ma assolutamente no, anche questo il Regolamento lo prevede, tra l'altro c'è una disciplina molto puntuale a cura del Garante della Privacy. Io, onestamente, non me ne sono accorto, ma se così dovesse...

(Intervento fuori microfono)

...se così dovesse essere, innanzitutto va fatta richiesta, bisogna richiedere l'autorizzazione a colui che viene ripreso. Ma non ho bisogno di raccontarlo a nessuno, la norma sulla privacy è molto puntuale, quindi chi lo fa se ne assume la responsabilità.

Detto... però non voglio parlare...

(Intervento fuori microfono)

Io vorrei tornare sul punto: l'Assessore Giorno...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Di Gregorio, per favore evitiamo il dibattito in Aula. Consigliere Di Gregorio, per favore! Per favore, intervengo io.

Scusate, volevo tornare sul punto: il problema è di natura tecnica generato dall'ufficio, quindi non è colpa della Direzione che l'ha trasmesso, che l'ha fatto con abbondante anticipo, ma c'è stato proprio un errore di server dell'ufficio. Se vogliamo accettare questa problematica e andare avanti, bene, ma - ovviamente - ho bisogno che il Consigliere Abate rettifico il suo intervento. Se il Consigliere Abbate ritiene che questa cosa non è

utile per la città, io ne prendo atto e...

(Intervento fuori microfono)

Un attimo, le devo dare la parola! Prego.

(Intervento fuori microfono)

No, chiedo scusa, non le avevamo dato la parola e, se non attiviamo il microfono, non registra il sistema di stenotipia, quindi non è valevole ai fini del resoconto stenotipico, quindi le chiedevo solamente qualche secondo.

Prego, può parlare.

Consigliere Abbate

Dicevo soltanto che non metto in dubbio la bontà, l'utilità del provvedimento, però io nel momento in cui devo votare a favore, contro o astenermi, mi devo leggere le carte, devo avere il tempo materiale per documentarmi e poi procedere, votare secondo scienza e coscienza.

Mi pare che, al di là della buona fede - non metto in dubbio - dei problemi tecnici che ci sono stati, io ritengo opportuno che il punto meriti il tempo necessario affinché noi Consiglieri, almeno io Consigliere possa analizzarlo.

Quindi, chiedo che sia uno dei punti del prossimo Consiglio comunale.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Prego, il Consigliere Cosa ha chiesto di intervenire: ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Premesso che troverete le opposizioni a favore dei provvedimenti per la città, mi pare doveroso, trattandosi anche di un risarcimento del danno, di darci l'opportunità almeno di capire, perché bene le urgenze però se già il Consiglio comunale sarà convocato fra qualche giorno, non si fa un grande danno.

Poi, nel frattempo se cominciamo nel merito a capire, perché gli Assessori magari non hanno spiegato nel merito l'opportunità...

(Intervento fuori microfono)

No: non ha spiegato nel merito tecnicamente il provvedimento, perché - ripeto - il Comune di Taranto deve elargire evidentemente delle somme a titolo di risarcimento del

danno e, quindi, vorremmo capire qualcosa in più.

Presidente Bitetti

Consigliere: è condivisibile la proposta, diciamo che non abbiamo dato la possibilità alla qui presente dirigente dei Lavori Pubblici di intervenire con una sua relazione perché, se il Consiglio non ritiene di poter procedere, evitiamo la relazione, potremmo anche decidere di far fare la relazione e di votarlo al prossimo Consiglio. Era veramente una questione di opportunità per una cosa che mi è sembrata molto semplice, però ho guardato la proposta: effettivamente, se qualcuno non ha fatto in tempo, non lo posso assolutamente richiamare.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Colleghi dell'opposizione e caro Francesco Cosa e caro Luigi Abbate, francamente è corretto dal punto di vista teorico quello che dite, dal punto di vista pratico - a mio avviso - state facendo un danno alla città, del quale però giustamente ve ne prenderete la responsabilità politica, tenendo presente che io ora non so se tre ore prima fosse arrivata la PEC quanto avreste tecnicamente approfondito la questione, sono convinto lo avreste fatto. Quelle tre ore sono state fondamentali. C'era nell'ordine del giorno comunque del Comune di Taranto e - diciamo - da buoni Consiglieri comunali sono convinto che avreste avuto tutte le possibilità almeno di intuire di cosa si trattasse, di capire a quale immobile ci riferivamo e avere tutti gli elementi per capire che è semplicemente veramente un perfezionamento di un procedimento amministrativo già approvato e che permetterebbe alla città di ricevere e di usufruire di un luogo pubblico straordinario, quindi sarebbe un utilizzo per tutta la città.

Quindi mi permetto di fare l'ultimo invito, anche nell'ottica di un gesto simbolico nel primo Consiglio comunale, che permetterebbe di dire che questo Consiglio comunale lavora in maniera coesa per il bene della città e sarebbe anche bello che il primo Consiglio comunale permettesse anche l'inaugurazione di uno dei luoghi simbolo della rinascita di Taranto.

Quindi, vi invito ad un attimo di riflessione, magari passando alla relazione tecnica del diligente così potreste verificare ulteriormente i dati e avere tutte le possibilità di votare.

Mi permetto di concludere: penso che sia pretestuoso, non penso che veramente se quel documento fosse arrivato tre ore prima, avreste avuto tutto... Quindi è evidente che sia pretestuosa la cosa.

Del resto, comunque, ve ne prenderete la responsabilità politica. Mi permetto di fare l'ultimo invito, perché magari all'inaugurazione ci siete anche voi e ve ne prendete anche il merito di tutto questo.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

Mi permetto di ribadire la proposta fatta: darei la possibilità alla qui presente ingegner Sasso di relazionare sul punto e lì dove dovessimo avere...

(Intervento fuori microfono)

Magari pensare anche ad una sospensione di 10 minuti del Consiglio.

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: sta stravolgendo un po' come funziona, visto che è un Regolamento approvato nell'ultima consiliatura. Io mi appello sempre al Segretario generale, siccome le morali non le accetto da nessuno: ancora le Commissioni le abbiamo stabilito e decise solo oggi, le Commissioni ancora non sono in piedi, questo è un provvedimento che deve passare prima in Commissione - sbaglio, Segretario? – deve essere votato in Commissione e portato in Consiglio comunale. Siccome avete detto che a breve ci sarà l'approvazione del Bilancio, quindi le morali di cui qualcuno vuole fare il professore non le accetto assolutamente. Siccome sono degli espropri e dei soldi che il Comune di Taranto deve restituire, per neanche stanotte ci possiamo riunire ma abbiamo bisogno di leggere le carte.

E ti prego, Presidente: le morali che le facessero...

Presidente Bitetti

No, no, no!

Consigliere Massimo Battista

...da qualche altra parte, perché non capisce forse come funziona il Consiglio comunale.

Presidente Bitetti

Non volevo... giuro che non volevo...

Consigliere Massimo Battista

Siccome mi sto appellando al Segretario, io sto dicendo che questo deve prima passare in Commissione...

Presidente Bitetti

Consigliere: ha detto la pura verità e io mi sento di confermarlo.

Consigliere Massimo Battista

Scusa, Presidente: mi fa finire?

Io non devo ascoltare il dirigente che è una persona preparata e tutto, però so come funziona. Ci siamo dati delle regole?

Quindi qualcuno annuisce, qualcuno continua a parlare fuori microfono. E regolamenti anche questo Presidente, perché io quattro anni e mezzo non l'accetto questo, eh, Presidente. Allora, se qualcuno vuole continuare ad offendere, a borbottare fuori microfono, che me lo facesse sapere.

Presidente Bitetti

Va bene.

Consigliere Massimo Battista

Quindi le lezioni andatevele a fare da qualche altra parte. Questo deve passare in Commissione!

Presidente Bitetti

Va bene, Consigliere Battista. Prendo atto delle posizioni legittime del Consiglio, quindi il punto numero 11 sarà...

(Intervento fuori microfono)

Ma non c'è bisogno. Consigliere Battista Massimo: lei ha richiamato due punti del...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Battista: lei ha richiamato due punti del Regolamento che sono ineccepibili. La sua posizione è legittima. Mi permetto di dire che il punto numero 11 lo rinviemo alla prossima seduta di Consiglio comunale, ribadendo la convocazione della Conferenza dei Capigruppo (che sarà seguita da una comunicazione ufficiale dell'Ufficio di Presidenza) a dopodomani, quindi il 29 alle ore 11:00.

(Intervento fuori microfono)

Aveva detto 28!

(Intervento fuori microfono)

No, no, un attimo, Consigliere Abbate!

Consigliere Abbate: nel caso di farla il 28 serviva l'approvazione del Consiglio; nel caso del 29, siccome vanno fatte 24 ore prima, io domani farò partire entro le ore 11:00 l'ufficialità della convocazione della Conferenza dei Capigruppo che diventa - diciamo - prassi consolidata e ufficiale e, quindi, non c'è bisogno di approvazione in altra direzione. Grazie a tutti.

(Intervento fuori microfono)

Per fatto personale? Mi può dire, per favore, le motivazioni del fatto personale?

Consigliere Cosa

Sono appena stato chiamato pretestuoso nel mio intervento e, quindi, volevo rispondere al Consigliere Luca Contrario di non fare il professore e leggersi la delibera, perché manca anche la stima. Quindi, lui che - di tutta fuga - questa notte ha letto, io non ho avuto modo di leggere la stima, non so neanche se è allegata.

Comunque, non siamo pretestuosi, ma vogliamo leggere gli atti, trattandosi di risarcimento col danno, penso che non facciamo nessun danno alla città, anzi lavorare in maniera meticolosa tutela anche la maggioranza e la Giunta.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.
Quindi comunico al Consiglio che...

(Intervento fuori microfono)

No: mi ha detto che va bene. Mi ha detto che...

(Intervento fuori microfono)

Sul fatto personale?

(Intervento fuori microfono)

Okay, prego!

Consigliere Fiusco

Io sono neofita, però volevo ricordare ai Consiglieri che, quando abbiamo ricevuto la

PEC della comunicazione degli ordini del giorno, poi ognuno di noi può andare al Servizio di Consiglio, richiamare gli atti e vedere quelli che ci sono, così uno si documenta anche sulla stima di quello di cui si sta parlando.

Solo questo.

Presidente Bitetti

Va bene. Grazie, Consigliere Fiusco.

Quindi comunicò che la seduta è sciolta alle ore 15:16, augurando buon lavoro a tutti noi.